70° Anniversario UnioneMusicale

Marzo 2016: i 70 anni dell'Unione Musicale

Orchestra Rai: Hartmut Haenchen per Mahler e Berg

La *Cenerentola* al Regio, dirige Speranza Scappucci

Le percussioni di Simone Rubino per Lingotto Giovani

SISTEMA MUSICA

7
2015-16

GLI APPUNTAMENTI DI MARZO A TORINO

La musica merita di essere la seconda lingua obbligatoria di tutte le scuole del mondo

www.sistemamusica.it

Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% NO/Torino
Anno XVIII numero 3/2016 – marzo 2016 – Stagione 2015-2016 numero 7

SISTEMA MUSICA
www.sistemamusica.it

Direttore responsabile
Nicola Campogrande

Redazione
Paola Monzolon

Hanno collaborato
Angelo Benessia, Alberto Bosco, Paolo Cascio, Federico Capitoni, Luca Del Fra, Fabrizio Festa, Susanna Franchi, Gabriele Montanaro, Anna Parvopassu, Nicola Pedone, Giorgio Pestelli, Vittorio Sabadin, Alessio Tonietti, Stefano Valanzuolo, Gaia Varon

Sede
Unione Musicale onlus
piazza Castello, 29
10123 Torino
tel. 011 56 69 811
fax 011 53 35 44
redazione@unionemusicale.it

Redazione web della Città di Torino

Progetto grafico
SaffirioTortelliVigoriti

Allestimento grafico e produzione
mood-design.it

Proprietà editoriale
Unione Musicale
Presidente
Angelo Benessia
piazza Castello, 29
10123 Torino

Stampa
SGI Società Generale dell'Immagine srl
via Pomaro, 3
10136 Torino

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 5293 del 28/7/1999
anno XVIII n. 3
marzo 2016

"Sistema Musica" è un mensile in distribuzione gratuita

"La musica merita di essere la seconda lingua obbligatoria di tutte le scuole del mondo"
Paul Carvel

La foto di Nicola Campogrande è di Paolo Dalprato

ASSOCIAZIONE SISTEMA MUSICA

Sistema Musica è un'associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 a opera di cinque soci fondatori: Città di Torino, Teatro Regio, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Lingotto Musica e Unione Musicale, ai quali si sono successivamente uniti la Fondazione per la Cultura Torino e, in qualità di socio ordinario, l'Orchestra Filarmonica di Torino. Il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ne fa parte in qualità di socio onorario. L'Associazione ha il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, sostenendo la produzione e la distribuzione di concerti e di spettacoli di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale, lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico. L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, e favorendo la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tali ambiti.

SOCI

Città di Torino
www.comune.torino.it

Associazione Lingotto Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 66 77 415
www.lingottomusica.it
BIGLIETTERIA
via Nizza 280 int. 41, Torino
tel. 011 63 13 721
orario: 14.30-19
aperta martedì 8 marzo
info@lingottomusica.it

Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino
via Mazzini, 11 - 10123 Torino
tel. 011 88 84 70
www.conservatoriotorino.eu

Fondazione per la Cultura Torino
via San Francesco da Paola, 3
10123 Torino
www.fondazioneperlaculturatorino.it

Fondazione Teatro Regio di Torino
piazza Castello, 215 - 10124 Torino
Informazioni: tel. 011 88 15 557
www.teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 88 15 241/242
dal martedì al venerdì 10.30-18
sabato 10.30-16
un'ora prima degli spettacoli
biglietteria@teatroregio.torino.it
BIGLIETTERIA INFOPIEMONTE
TORINOCULTURA
via Garibaldi ang. piazza Castello
dal lunedì alla domenica 9-18
numero verde 800 32 93 29
BIGLIETTERIA TEATRO STABILE DI TORINO
c/o Teatro Gobetti, via Rossini 8, Torino
tel. 011 51 69 555
numero verde 800 23 53 33
dal martedì al sabato 13-19

Orchestra Filarmonica di Torino
via XX Settembre, 58 - 10121 Torino
scala destra - 1° piano
www.oft.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 53 33 87
lunedì 10.30-13
martedì 14.30-18
mercoledì 10.30-17
biglietteria@oft.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Auditorium Rai Arturo Toscanini
piazza Rossaro - 10124 Torino
www.orchestrasinfonica.rai.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 810 49 61/46 53
orario: martedì e mercoledì 10-14
giovedì e venerdì 15-19
biglietteria.osn@rai.it

Unione Musicale
piazza Castello, 29 - 10123 Torino
www.unionemusicale.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 56 69 811
Nuovo orario:
martedì e mercoledì 12.30-17
giovedì e venerdì 10.30-14.30
(lunedì chiuso)
biglietteria@unionemusicale.it
I biglietti per i concerti di **marzo** sono in vendita
da martedì 23 febbraio

SOCI SOSTENITORI

Academia Montis Regalis
via Francesco Gallo, 3
12084 Mondovì (CN)
tel. 0174 46 351
segreteria@academiamontisregalis.it
www.academiamontisregalis.it

Accademia Corale «Stefano Tempia»
via Giolitti, 21A - 10123 Torino
www.stefanotempia.it
BIGLIETTERIA
tel. 011 553 93 58
orario: 9.30-14.30
dal lunedì al venerdì
biglietteria@stefanotempia.it

La Nuova Arca
via Piazzi, 27 - 10129 Torino
tel. 011 650 44 22
orario: 9-13 dal lunedì al venerdì
nuovarca@libero.it
www.nuovarca.org

De Sono - Associazione per la Musica
via Nizza, 262/73 - 10126 Torino
tel. 011 664 56 45
desono@desono.it
www.desono.it

Nicola Campogrande

Editoriale

La nuova voglia di musica classica

Sono passati quindici, forse vent'anni da quando ci siamo accorti che la critica musicale stava scomparendo dai giornali. Prima si trattava di un genere letterario diffuso, pubblicato regolarmente, ed era raro che un concerto importante non venisse recensito sui quotidiani di una città. Poi direttori e caporedattori pensarono che la cosa ai lettori non interessasse più, e amen.
La deduzione fatta da qualcuno fu che la musica classica, in sé, non fosse più meritevole di attenzione, e che a poco a poco, estinti coloro che insistevano a frequentare le sale da concerto, il fenomeno si sarebbe ridotto a qualcosa di talmente marginale da poter essere trascurato.
Bene: non è stato così. È difficile che trascorra un solo giorno senza che uno dei vostri amici di Facebook non posti il video di un musicista al lavoro. È impossibile aprire un quotidiano senza imbattersi nella pubblicità di dischi e collane dedicate alla musica classica. Le interviste alle vecchie e nuove star campeggiano sulle pagine degli spettacoli. E nessun organizzatore di concerti potrà dirvi che le sale si sono svuotate. Al contrario.
La voglia di musica classica, poi, è forte in tutto il mondo. Su Youtube è stato riversato pressoché tutto ciò che esisteva su disco. Negli Stati Uniti impazzano i concerti casalinghi di Groupmuse, sorta di Schubertiadi del XXI secolo realizzate da giovani e giovanissimi. Persino iTunes, tradizionalmente impacciato nel gestire files con musica classica, negli ultimi aggiornamenti è venuto incontro a chi ha bisogno di sapere al volo il nome del compositore più che il titolo di un album. E così via.
Non so se si possa parlare di Rinascimento, o se, semplicemente, osserviamo con occhi diversi qualcosa che è sempre stato lì, sostanzialmente immutabile, da secoli. Quel che è certo è che ogni sforzo, ogni investimento, ogni slancio dedicato alla musica classica va oggi a beneficio di una fetta crescente di popolazione. E pensare di godere tutti insieme di Beethoven (o di John Adams…) non è affatto una follia.

AGENDA

giovedì 3

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie lilla

venerdì 4

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie lilla

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Juraj Valčuha *direttore*

Nikolaj Demidenko *pianoforte*

Ligeti
Concert Românesc

Beethoven
Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58

Bartók
Concerto per orchestra

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati) in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

sabato 5

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Classica per tutti

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Juraj Valčuha *direttore*

Nikolaj Demidenko *pianoforte*

Ligeti
Concert Românesc

Beethoven
Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 16

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 10
ridotti under 15, euro 5

Unione Musicale - Atelier Giovani
Festival Mozart - Il Quartetto d'archi

Quartetto di Cremona
Cristiano Gualco
Paolo Andreoli
Simone Gramaglia
Giovanni Scaglione

Mozart
Quartetto K. 170
Quartetto K. 171
Quartetto K. 458 (*La caccia*)

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Antonio Valentino** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

lunedì 7

Unione Musicale
serie l'altro suono

Luca Guglielmi *pianoforte*

IL PIANOFORTE DI BACH
Preludio, Adagio e Fuga BWV deest
Fantasia e Fuga BWV 904
Sei Preludi e Corali
Toccata BWV 914
Preludio, Fuga e Allegro BWV 998
Fantasia sopra un Rondò BWV 918
Ricercare a 3 BWV 1079/1
Preludio e Fuga BWV 902/884
Fantasia BWV 922

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

martedì 8

Unione Musicale - Atelier Giovani
Young

Biogroove Duo
Nino Errera, Vito Amato *percussioni*

MATERIE SONORE. I SUONI DELLE COSE
Musiche di Koppel, Cage, Battistelli, Pärt, Tan Dun, Minoru Miki

GUIDA ALL'ASCOLTO (ingresso libero)
Il concerto sarà preceduto da una presentazione a cura di **Liana Püschel** (ore 18.30)

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20 (con aperitivo alle 19.30)

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.15, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

martedì 8

Associazione Lingotto Musica
Lingotto Giovani

Simone Rubino *percussioni*
Primo Premio Concorso ARD (2014)

Musiche di Bocca, Burton, Cangelosi, Gerassimez, Hamilton, Maric, Xenakis

Sala Cinquecento - Lingotto, via Nizza 280
ore 20.30

ingressi, in vendita martedì 8 marzo, da 5 a 10 euro,
ingresso omaggio per gli abbonati dei Concerti del Lingotto e, su prenotazione, per le scuole e i possessori di Pass 60

mercoledì 9

Unione Musicale
serie dispari

Enrico Dindo *violoncello*

Pietro De Maria *pianoforte*

Schumann
Adagio e Allegro op. 70
Drei Phantasiestücke op. 73
Fünf Stücke im Volkston op. 102

Brahms
Sonata in mi minore op. 38

Ottetto

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

giovedì 10

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie arancio

venerdì 11

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Hartmut Haenchen *direttore*

Mahler
Adagio dalla Sinfonia n. 10

Berg
Drei Orchesterstücke op. 6

Mahler
Sinfonia n. 1 in re maggiore

SAPER ASCOLTARE (ingresso libero)
giovedì 10 marzo
Paolo Gallarati parla dell'*op.* 6 di Berg (ore 18.45)

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

sabato 12

Unione Musicale - Atelier Giovani
Schubertiade - I Lieder

Kimberley Boettger-Soller
mezzosoprano

Melissa Gore *pianoforte*

Musiche di Schubert

Introduzione al concerto a cura di **Erik Battaglia**
Ideazione scenica a cura di **Olivia Manescalchi**
Video a cura di **Pietro Luzzati**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2015-2016

Coro Jubilate di Legnano
Carlo Paolo Alli *direttore*

MADRE PER SEMPRE

Musiche di Arlen, Biebl, Busto, des Prés, Duruflé, Poulenc, Purcell, de Victoria, Lotti, Venosa, Kangur, Rheinberger, Matamoros, Taylor

Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23
ore 21

biglietti interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Tempio Valdese,
euro 12, 10 e 5

AGENDA

domenica 13

Unione Musicale - Atelier Giovani
Ateliebebè

PRIMI SUONI CON MAMMA E PAPÀ
Laboratorio strumentale
(da 0 a 24 mesi)

con **Elena Gallafrio**,
Maria Pia Olivero, **Elena Tirelli**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 10 e ore 11

ingresso unico, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 9.30, euro 3
prenotazioni da giovedì 3 marzo presso la biglietteria dell'Unione Musicale

Unione Musicale
serie didomenica

The King's Singers

LA VITA È BELLA
Musiche di Gastoldi, Lasso, Nola, Willaert, Flecha, Certon, Striggio, Martini, Fauré, Auric-Brahms, Brel

Ottetto
Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 16.30

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 16, euro 20

lunedì 14

Filarmonica Teatro Regio Torino
Teatro Regio Torino
I Concerti 2015-2016

Filarmonica Teatro Regio Torino
Stefano Montanari
direttore e violino
Cecilia Bacci *violino*
Massimo Mercelli *flauto*
Darko Brlek *clarinetto*

Bach
Concerto in re minore BWV 1043

Gubajdulina
Warum?

Bach
Suite n. 3 BWV 1068

Con il contributo straordinario della **Fondazione CRT**

Filarmonica Teatro Regio Torino
Main partner: **Unicredit**
Digital partner: **Bitmama**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 29, 25, 22; under 18 euro 10;
ridotti euro 25, 23, 20
un'ora prima del concerto, eventuale vendita di almeno 30 biglietti a euro 15

Il Regio under 16: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16; biglietto a euro 20 per gli accompagnatori adulti; i biglietti per questa iniziativa sono in vendita esclusivamente alla biglietteria del Teatro Regio e telefonicamente con carta di credito

martedì 15

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti
Libretto di Jacopo Ferretti dal racconto *Cenerentola* di Charles Perrault
Musica di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Madeleine Boyd *scene e costumi*
Matt Haskins *luci*
Andrea Anfossi *ripresa delle luci*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
Allestimento Malmö Opera (Svezia)
Novità per l'Italia

Angelina **Chiara Amarù**
Don Ramiro **Antonino Siragusa**
Dandini **Paolo Bordogna**
Don Magnifico **Carlo Lepore**
Alidoro **Roberto Tagliavini**
Clorinda **Giuliana Gianfaldoni**
Tisbe **Loriana Castellano**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 170, 135, 120, 100, 70, 55
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno A

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

martedì 15

De Sono Associazione per la Musica
Stagione 2015-2016

Kolja Blacher *violino*
Jens-Peter Maintz *violoncello*
Thomas Hoppe *pianoforte*
Raymond Curfs
Claudio Estay
Mark Haeldermans *percussioni*

JAZZ SUITE

Reich
Music for Pieces of Wood

Šostakovič
Jazz Suite n. 2
Sinfonia n. 15

Sala Cinquecento - Lingotto, Via Nizza 280
ore 20.30

ingresso libero

mercoledì 16

Laudes Paschales
Associazione Canonica
Associazione Resonare

Gruppo Vocale Resonare

Marco Chiappero *direttore*

Sara Musso, **Maria Grazia Perello**
pianoforte
Caterina Borruso, **Laura Lanfranchi**, **Ivana Cravero**, **Roberta Garelli**, **Giancarlo Fabbri**, **Matteo Pavlica**, **Riccardo Mattiotto**, **Andrea Nicolotti**
voci

STABAT MATER
Musiche di Fauré, Liszt, Donizetti, Rossini

Chiesa di San Rocco, via San Francesco d'Assisi 1
ore 21

ingresso libero

mercoledì 16

Unione Musicale
serie dispari, pari, l'altro suono, didomenica

Murray Perahia *pianoforte*

Haydn
Andante con 2 Variazioni e Coda
Hob. XVII n. 6

Mozart
Sonata K. 310

Brahms
dai *Klavierstücke* op. 118:
Ballata n. 3 - Intermezzo n. 2
dai *Klavierstücke* op. 119:
Intermezzi n. 3 e n. 2
dalle Fantasie op. 116: Capriccio n. 1

Beethoven
Sonata op.106 (*Grosse Sonate für das Hammerklavier)*

Sestetto
Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 35
ingressi, in vendita presso l'Auditorium Rai dalle ore 20.30, euro 25

giovedì 17

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Chiara Amarù**,
Antonino Siragusa, **Paolo Bordogna**, **Carlo Lepore**, **Roberto Tagliavini**

Sestetto - Ottetto
Teatro Regio, piazza Castello 215 - ore 20

Diretta radiofonica su Radio3 e su Euroradio

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno B

Laudes Paschales
Associazione Xenia

Xenia Ensemble

Adrian Pinzaru, **Eilis Cranitch** *violini*
Mizuho Ueyama *viola*
Claudio Pasceri *violoncello*
Francesco Palazzo *fisarmonica*

IN CROCE
Musiche di Bach, Mansurian, Gubajdulina

Chiesa di San Tommaso, via Monte di Pietà 11
ore 21

ingresso libero

AGENDA

giovedì 17

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie lilla

venerdì 18

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie lilla

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Gaetano d'Espinosa *direttore*

Jan Lisiecki *pianoforte*

Sibelius
Valse triste, da *Kuolema* (*Morte*)

Chopin
Concerto n. 1 in mi minore op. 11

Sibelius
Sinfonia n. 5 op. 82

Sestetto - Ottetto

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrone numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

La rivista "Sistema Musica" è on line all'indirizzo **www.sistemamusica.it**

venerdì 18

Laudes Paschales
I Musici di Santa Pelagia
Progetto Scriptorium

Coro dell'Accademia Maghini

I Musici di Santa Pelagia

Elena Camoletto *direttore*

Maurizio Fornero *organo*

I MOTTETTI DI BACH
Musiche di Kuhnau, Bach

Chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41
ore 21

ingresso libero

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Daniela Pini**, **Giorgio Misseri**, **Davide Luciano**, **Marco Filippo Romano**, **Simon Lim**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 8815 270,
euro 60, 55, 50, 45, 40, 29

recita abbinata al turno Q

sabato 19

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Chiara Amarù**, **Antonino Siragusa**, **Paolo Bordogna**, **Carlo Lepore**, **Roberto Tagliavini**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio, euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)

Il Regio under 16: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16; biglietto con sconto del 10% per gli accompagnatori adulti

recita abbinata al turno F

Laudes Paschales
Accademia dei Solinghi
InCamTo

SACRA RAPPRESENTAZIONE

Svetlana Fomina, Efix Puleo *violini*
Margherita Monnet *violoncello*
Flavio Cappello *flauto*
Rita Peiretti *organo*

PASSIONE DI CRISTO

Angelo Manzotti
Paola Bonetta
Gianluigi Ghiringhelli
Luca Ronzitti
Riccardo Ristori *voci*

Musiche di Pergolesi, Perti

Oratorio di San Filippo, via Maria Vittoria 5
ore 21

ingresso libero

sabato 19

Teatro Regio Torino
Al Regio in famiglia 2015-2016

La Cenerentola raccontata ai ragazzi

Melodramma giocoso
Libretto di Jacopo Ferretti dal racconto *Cenerentola* di Charles Perrault
Adattamento di **Vittorio Sabadin**
Musica di **Gioachino Rossini**

Giulio Laguzzi *direttore*
Riccardo Fracchia *regia*
Costumi di **Laura Viglione**
Luci di **Andrea Anfossi**
Orchestra del Teatro Regio
Allestimento Malmö Opera (Svezia)
con **Sofia Koberidze**, **Emilio Marcucci**, **Kate Fruchtermann**, **Carlotta Vichi**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati interi e under 16 in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.vivaticket.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 15, 8

Il Regio under 16: posti limitati a ingresso gratuito per i giovani sotto i 16 anni accompagnati da adulti; i biglietti per questa iniziativa sono in vendita esclusivamente alla biglietteria del Teatro Regio e telefonicamente con carta di credito

Repliche riservate scuola: martedì 22 marzo e mercoledì 23 marzo ore 10.30
Informazioni: Ufficio Scuola
tel. 011 88 15 209

Le attività de *La Scuola all'Opera* sono realizzate in collaborazione con **Fondazione Cosso**, **Amici del Regio**, **Fondazione Banca Popolare di Novara**

domenica 20

Orchestra Filarmonica di Torino
Senza segreti: prove aperte

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Sergio Lamberto
maestro concertatore

QUADRI

+SpazioQuattro, via Saccarelli 18
ore 10-13

biglietti non numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Oft, euro 3

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Chiara Amarù**, **Antonino Siragusa**, **Paolo Bordogna**, **Carlo Lepore**, **Roberto Tagliavini**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno C

domenica 20

Unione Musicale - Atelier Giovani
Raccontami una nota

Alice

Spettacolo di teatro e danza per bambini tratto dai racconti di **Lewis Carroll**

con **Thuline Andreoni**, **Elena Valente**

Adattamento dall'originale di **Marco Amistadi**
Figurini in legno realizzati da **Rajan Craveri**
Regia, musiche originali, live elettronics di **Marco Amistadi**
Produzione **Refrain** e **Tecnologia Filosofica**

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 16

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale e presso il Teatro Vittoria dalle ore 15.30, euro 12
(ridotti fino a 12 anni, euro 3)

Laudes Paschales
Rive Gauche Concerti
Mercurio Progetti Musicali

Giuseppe Nova *flauto*

Maurizio Fornero *clavicembalo*

Riccardo Piacentini *foto-suoni*

Musiche di Händel, K.P.E. Bach, Telemann, Vivaldi

Giulia Baracani *flauti*

Cosimo Linoci *clarinetto*

Alessio Rubens Tedeschi *violoncello*

Federico Nicoletta *pianoforte*

Musiche di Messiaen, Liszt, Liverani, Bach/Rastelli

Chiesa di San Domenico, via San Domenico 1
ore 17

ingresso libero

AGENDA

domenica 20

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2015-2016

Anteprima

TRA ARMENIA E ISLAM
Musiche di Komitas, Castagnoli, Reyer

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 18

biglietti euro 8 e 5

lunedì 21

Accademia Corale Stefano Tempia
Stagione 2015-2016

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia
Coro Maschile La Rupe di Quincinetto
Guido Maria Guida *direttore*
Dario Tabbia, Domenico Monetta
maestri del coro
Francesca Rotondo *soprano*
Alejandro Escobar *tenore*
Devis Longo *baritono*
Massimo Marin *violino*
Maurizio Redegoso Kharitian *viola*
Dario Destefano *violoncello*

TRA ARMENIA E ISLAM
Musiche di Komitas, Castagnoli, Reyer

Sestetto - Ottetto
Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti interi e ridotti in vendita presso la biglietteria dell'Accademia e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio euro 12, 10 e 5

lunedì 21

Unione Musicale
serie l'altro suono

Ensemble L'Homme Armé
Fabio Lombardo *direttore*
Carlo Pestelli *voce e chitarra*

DA SCARAMELLA A CARLO MARTELLO
Viaggio tra musiche antiche e canzoni di De André
Ballate e canzoni di Landini, d'Ascanio, Azzaiolo, Willaert, Stringari, Desprez

Teatro Vittoria, via Gramsci 4
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 20
ingressi, in vendita presso il Teatro Vittoria dalle ore 19.30, euro 12 (ridotti under 21, euro 5)

Laudes Paschales
Associazione Fiarì Ensemble

Fiarì Ensemble
Marilena Solavagione *direttore*
Valentina Chirico *soprano*
Paolo Volta *violino*
Massimo Barrera *violoncello*
Alessandra Masoero *flauto*
Gianluca Calonghi *clarinetto*
Riccardo Balbinutti *percussioni*

Musiche di Berio, Duruflé, Dunstable, Tavener, Dufay, Vacchi, Wolf /Nieder

Chiesa del Corpus Domini, via Palazzo di Città 20
ore 21

ingresso libero

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

martedì 22

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

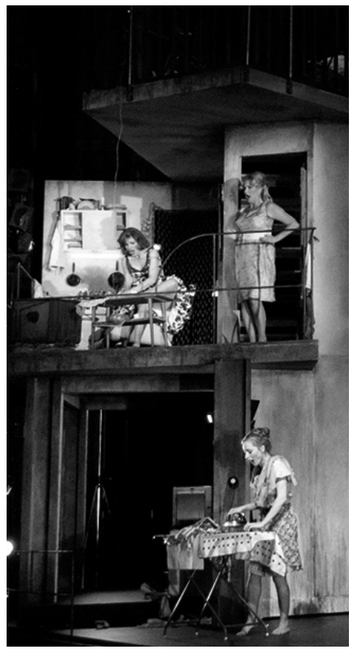
Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Daniela Pini**, **Giorgio Misseri**, **Davide Luciano**, **Marco Filippo Romano**, **Simon Lim**

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 15

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 60, 55, 50, 45, 40, 29

recita abbinata al turno P



martedì 22

Orchestra Filarmonica di Torino
Stagione 2015-2016

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lamberto
maestro concertatore

QUADRI

Chen Yi
Shuo
(prima esecuzione italiana)

Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 9 (*Schweizer)*

Musorgskij
Quadri da un'esposizione
(trascrizione per orchestra d'archi)

Sestetto - Ottetto
Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati interi e ridotti, in vendita presso la biglietteria dell'Oft e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio, da euro 21 a euro 8 (per i nati dal 1985)

Laudes Paschales
Associazione Mythos

Ensemble Dodecacellos
Andrea Albertini *direttore*
Sabrina Pecchenino *mezzosoprano*
Maria Paola Bidone, **Francesco Parise** *voci recitanti*

IL RACCONTO DELLA PASSIONE
Musiche di Bach, Händel, Gounod, Morricone, Saint-Saëns, Williams, Riverberi, Ortolani

Real Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello
ore 21

ingresso libero

mercoledì 23

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Chiara Amarù**, **Antonino Siragusa**, **Paolo Bordogna**, **Carlo Lepore**, **Roberto Tagliavini**

Sestetto - Ottetto
Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 95, 80, 75, 70, 60, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno D

mercoledì 23

Unione Musicale
serie pari

Orchestra da Camera Italiana
Salvatore Accardo
direttore e violino
Laura Gorna *violino*

Saint-Saëns
Havanaise op. 83
Introduction e Rondò capriccioso op. 28

Colasanti
Capriccio a due

Verdi
Quartetto
(versione per orchestra d'archi)

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

Laudes Paschales
Associazione Schubert

Orchestra da camera I Musici di San Grato
Edoardo Narbona *direttore*
Accademia corale Guido D'Arezzo
Riccardo Naldi *maestro del coro*

Musiche di Vivaldi, Bach, Dall'Abaco

Chiesa San Francesco D'Assisi,
via San Francesco d'Assisi 11
ore 21

ingresso libero

AGENDA

giovedì 24

Teatro Regio Torino
Stagione d'Opera 2015-2016

La Cenerentola

Melodramma giocoso
di **Gioachino Rossini**

Speranza Scappucci *direttore*
Alessandro Talevi *regia*
Claudio Fenoglio *maestro del coro*
Orchestra e Coro del Teatro Regio
con **Daniela Pini**, **Giorgio Misseri**, **Davide Luciano**, **Marco Filippo Romano**, **Simon Lim**

Sestetto - Ottetto

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 90, 75, 70, 65, 55, 29
riduzioni: under 30 (20%), over 65 (10%)
un'ora prima dello spettacolo, eventuale vendita di biglietti con riduzione del 20%

recita abbinata al turno M
(ultima replica)

Laudes Paschales
Accademia del Santo Spirito

Coro dell'Accademia del Santo Spirito
Pietro Mussino *direttore*
Laura Lanfranchi *soprano*
Andrea Banaudi
organo e clavicembalo

Musiche di Schütz, Gabrieli

Chiesa dello Spirito Santo, via Porta Palatina 9
ore 21

ingresso libero

giovedì 24

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno rosso - serie arancio

venerdì 25

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
turno blu - serie arancio

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
John Axelrod *direttore*
Coro di voci bianche dell'Orchestra Verdi
Maria Teresa Tramontin
maestro del coro
Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi
Erina Gambarini *maestro del coro*
Kelley Nassief *soprano*
Remo Girone *voce recitante*

Barber
Adagio per archi (dal Quartetto op. 11)

Bernstein
Chichester Psalms
Kaddish (Sinfonia n. 3)

Auditorium Rai Arturo Toscanini, piazza Rossaro
ore 20.30

poltrone numerate, in vendita presso la biglietteria dell'Auditorium, euro 30, 28, 26
poltrona numerata giovani, euro 15
ingressi e ridotti giovani (posti non numerati), in vendita un'ora prima del concerto, euro 20 e 9

venerdì 25

Laudes Paschales
Compositori Associati
Associazione Preludio Ensemble

Michele Ravera *tenore*
Sveva Martin *soprano*
Andrea Stefenell *pianoforte*

Musiche di Bach, Britten, Mendelssohn

Ensemble Sarti Armonici
Giuliana Toselli, **Giulia Arnaud**
violini barocchi
Lorenzo Citraro *viola da gamba*
Marco Crosetto *clavicembalo*

LA SPIRITUALITÀ ROMANA
Musiche di Corelli, Mascitti, Valentini

Chiesa del Santo Sudario, via San Domenico 28
ore 17

ingresso libero

La rivista "Sistema Musica"
è on line all'indirizzo
www.sistemamusica.it

lunedì 28

La Nuova Arca
Le Soirées Musicali

Ensemble Sabaudo di Musica Antica
Massimo De Francovich
voce recitante

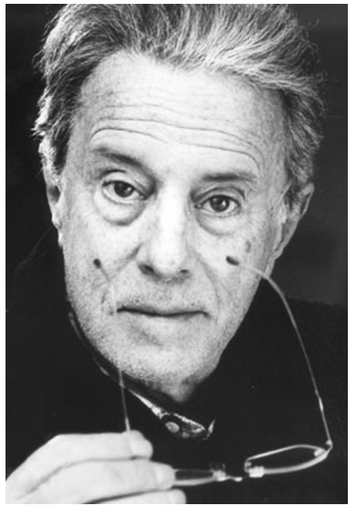
Presentazione a cura
di **Giorgio Ficara**

La pittura nel Rinascimento
di **Ottavio Cofano**

MUSICA ANTICA RENAISSANCE E POETI DEL RINASCIMENTO
Musiche di Monteverdi, Gabrieli, Palestrina
Testi di Ariosto, Tasso, Machiavelli

Università degli Studi - Aula Magna Rettorato
via Verdi, 8 - ore 16

ingresso libero



mercoledì 30

Teatro Regio Torino
I Concerti 2015-2016

Orchestra del Teatro Regio
Karl-Heinz Steffens *direttore*
Alexandra Petersamer
mezzosoprano

Wagner-Henze
Wesendonck Lieder

Wagner
Brani sinfonici dall'opera *Parsifal*

In occasione del 90° anniversario della nascita di Hans Werner Henze (1926-2012)

Teatro Regio, piazza Castello 215
ore 20.30

biglietti numerati, in vendita presso le biglietterie del Teatro Regio, Infopiemonte-Torinocultura, Teatro Stabile, punti vendita convenzionati Vivaticket, online su www.teatroregio.torino.it, telefonicamente allo 011 88 15 270,
euro 29, 25, 22; under 18 euro 10;
ridotti euro 25, 23, 20
un'ora prima del concerto, eventuale vendita di almeno 30 biglietti a euro 15

Il Regio under 16: posti limitati a ingresso gratuito per gli under 16; biglietto a euro 20 per gli accompagnatori adulti; i biglietti per questa iniziativa sono in vendita esclusivamente alla biglietteria del Teatro Regio e telefonicamente con carta di credito

mercoledì 30

Unione Musicale
serie dispari

Katia e Marielle Labèque
pianoforti

SISTERS
Musiche di Čajkovskij, Schumann, Brahms, Johann e Joseph Strauss, Dvořák, Bizet, Fauré, Poulenc, Satie, Milhaud, Grainger, Gershwin, Stravinskij, Lutosławski

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
ore 21

biglietti numerati, in vendita presso la biglietteria dell'Unione Musicale, euro 28
eventuali ingressi, in vendita presso il Conservatorio dalle ore 20.30, euro 20

Recupero del concerto del 9 dicembre 2015

mercoledì 9 marzo
Conservatorio - ore 21
serie dispari

Enrico Dindo *violoncello*
Pietro De Maria *pianoforte*

domenica 13 marzo
Conservatorio - ore 16.30
serie didomenica

The King's Singers

mercoledì 16 marzo
Auditorium Rai - ore 21
serie dispari, pari,
l'altro suono, didomenica

Murray Perahia *pianoforte*

mercoledì 23 marzo
Conservatorio - ore 21
serie pari

Orchestra da Camera Italiana
Salvatore Accardo
direttore e violino
Laura Gorna *violino*

mercoledì 30 marzo
Conservatorio - ore 21
serie dispari

Katia e Marielle Labèque
pianoforte
SISTERS
(recupero del concerto del 9 dicembre)

Unione Musicale
Settant'anni di grande musica e intense emozioni

di Giorgio Pestelli

La storia di un'istituzione è fatta non solo di dati oggettivi e culturali, ma di amicizie e simpatie, di quei legami umani che danno senso alle fatiche organizzative. La musica poi è arte socievole per eccellenza e si svolge come un circolo tra gli autori, gli esecutori e il pubblico, dove l'avvenimento, non meno della sorpresa, è il ritorno di care conoscenze, di riannodate consuetudini; amici sono i grandi del Parnaso musicale, i Mozart, Beethoven, Chopin, Schubert e così via, e amici i pianisti, i violinisti, i direttori che ce li ripropongono ogni volta come nuovi; ma poi gli interpreti in carne e ossa, con i loro volti, i loro gesti, i loro racconti rappresentano un'amicizia più concreta e più quotidiana, rispetto a quell'altra un po' metafisica con i grandi creatori.
Settant'anni sono trascorsi dai primi concerti nel Salone Principessa Clotilde e nella Saletta del Conservatorio, quella degli esami e delle audizioni particolari, passando poi al Salone riservato ai concerti. Nel 1951 una giovanissima Maria Tipo suona, fra altre cose, le *Danze dei compagni di Davide op. 6* di Schumann e un critico scrive: «Un angelo è sceso a suonare Schumann!»: non c'ero, ma ripensandola in decine di concerti, c'è da giurare che fosse proprio così. Invece nel marzo 1954 ho ancora fatto in tempo a sentire Alfred Cortot, probabilmente nel suo ultimo concerto a Torino: il legato di Cortot, quasi un violoncello! Nello stesso anno primo concerto per l'Unione Musicale di Nikita Magaloff, come la Tipo, grande e fedelissimo amico dell'istituzione per tutta la vita; due anni dopo primo concerto di Aldo Ciccolini, lo stesso finissimo artista che nel novembre 2014, a più di ottant'anni, ha tenuto nel nostro Conservatorio il suo ultimo concerto. Una qualità particolare di amicizia, fatta di rigore e rispetto, si era venuta affermando nell'Unione Musicale per l'opera del suo fondatore indimenticato, Giorgio Balmas: il suo credo era una cultura dell'educazione più che dell'esibizione, e a questo fine ha ispirato la sua rete di progetti e di salde relazioni; precoce e poi saldissima quella con Maurizio Pollini che Balmas invitò a suonare ancora prima della vittoria al Concorso di Varsavia, e che poi sulla base di una reciproca stima (tutti e due amavano programmi audaci e sperimentali) fece di Pollini una colonna delle nostre stagioni musicali. Altro chiodo su cui Balmas amava battere era rendere abituale da noi il Lied, in anni in cui nemmeno Elisabeth Schwarzkopf, assiduamente riproposta ogni anno, faceva l'esaurito; ma i frutti oggi si vedono nella popolarità raggiunta dalla Banse, da Goerne, Prégardien, Bostridge, Gerhaher che non mancano mai nelle stagioni dell'Unione e nell'ambizioso progetto della *Schubertiade* in ricordo di Dietrich Fischer-Dieskau.
Veri, indimenticabili amici che hanno segnato la nostra storia in incontri e discussioni continue sono stati Lodovico Lessona e Luciano Moffa, fondatori dei Solisti di Torino troppo presto scomparsi, e con Salvatore Accardo protagonisti di feconde esplorazioni nel mondo della musica da camera. C'è da credere che nessun terreno sia migliore di questo per coltivare l'amicizia, e in questo spirito sono seguiti negli anni successivi gli *Incontri con la musica da camera*, una iniziativa in cui troviamo artisti divenuti familiari al nostro pubblico e che erano ospiti fissi al Conservatorio: ecco Enrico Dindo, che proprio agli inizi della sua carriera è stato uno dei protagonisti degli *Incontri*, insieme a Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Danilo Rossi e Giuliano Carmignola. Qui è maturato anche l'impegnativo progetto delle "integrali", con le *Suites* di Bach per violoncello solo e poi assieme a Pietro De Maria con Sonate e Variazioni di Beethoven e poi di Mendelssohn. Anche De Maria ha collaborato fin dall'inizio agli *Incontri*, divenendo poi protagonista di seguitissimi cicli monografici: tutto Chopin dal 2007 al 2009, quindi Bach e il Novecento di Ligeti e Schönberg. Fra gli amici, e fra i più amabili e sorridenti, come dimenticare i King's Singers? Il loro primo concerto è del febbraio 1978, molti anni fa, quindi in una formazione del tutto diversa da quella attuale (Thompson, Holt, Hume, Carrington, Kay, Perrin): dopo quella data sono tornati fra noi diciassette volte. Murray Perahia sarà in Unione Musicale quest'anno per l'ottava volta, la prima nel 1981 con pagine di Mozart, Schumann, Schubert e Bartók; nel novembre del 2000 ci offrì un programma tutto Bach; è tornato l'ultima volta nel 2010, al Lingotto, con una *Sonata op. 109* di Beethoven che chi l'ha sentita ricorda ancora per la sua nitidezza e affettuosità.
I ricordi di settant'anni di musiche suonate e ascoltate s'inseguono e si sommano, il circolo delle consuetudini si allarga di memorie e nuove emozioni, come il cuore amico della musica.

Salvatore Accardo

Pietro De Maria

The King's Singers

Allegri con brio: un compleanno fra tradizione e innovazione

di Angelo Benessia*

Con pubblico straripante – persino appollaiato sui gradoni dell'orchestra, fino ad assediare il pianoforte – la sera del 30 gennaio 1980 Maurizio Pollini eseguiva la *Sonata n. 2 op. 35* di Chopin all'Auditorium RAI. Massimo Mila raccontava sulla "Stampa" il concerto perfetto, notando che: «I giovani organizzatori dell'Unione Musicale si sfregano le mani». Ricordi, Walter? Proprio a quella sera alcuni di noi saranno riandati, ascoltando la medesima sonata chopiniana, nell'esecuzione di Grigory Sokolov, con la quale lo scorso ottobre si è inaugurata al Lingotto la Stagione 2015-2016. Esecuzione anch'essa irripetibile (per definizione) e fonte di intense emozioni, ma diverse da quelle di allora. Il fatto è che noi stessi – il pubblico – siamo nel continuo diversi, mutando di tempo in tempo il nostro approccio all'ascolto… e a molte altre cose ancora. Con una costante: anche questa volta gli organizzatori, un po' meno giovani di allora, si sfregavano le mani. Le due esperienze scandite nel tempo – è ancora fresca l'eco del tocco di Andràs Schiff – sono emblematiche del primo e fondamentale pilastro dell'Unione Musicale: la tradizione, declinata quale costante fedeltà alla qualità artistica e alla ricchezza inesauribile del grande repertorio cameristico; il nostro intatto "oggetto sociale". Quanto al secondo pilastro, pensate a un proscenio coperto da un morbido tappeto di gommapiuma, sul quale si muovono – gatton gattoni – un paio di dozzine di pargoli, da pochi mesi ai primi anni di età, con i loro genitori. Occhioni sorpresi e vivacissimi, nessun pianto: i pupi sono semplicemente all'ascolto di giovani e addestrati vocalisti dell'Unione Musicale che hanno avviato da poco la proposta di *Ateliebebè* al Teatro Vittoria, il nostro luogo dell'innovazione musicale. L'esperimento avvicina fisicamente i bimbi al suono prodotto dallo strumento che essi stessi usano a pieni polmoni: la voce umana. Una serie di appuntamenti che siamo stati felici di programmare in soprannumero, per soddisfare la crescente richiesta dei giovani genitori, desiderosi di calcare il palcoscenico con i loro figlioletti. Tradizione e innovazione: queste sono le chiavi di lettura dei primi settant'anni dell'Unione Musicale e nel contempo le coordinate per guidare la navigazione nel futuro. Che affrontiamo allegri con brio.

** Presidente dell'Unione Musicale*

Murray Perahia

Enrico Dindo

Teatro Vittoria - ore 20
serie l'altro suono

lunedì 7 marzo
Luca Guglielmi
pianoforte
IL PIANOFORTE DI BACH

lunedì 21 marzo
Ensemble L'Homme Armé
Fabio Lombardo
direttore
Carlo Pestelli
voce e chitarra
DA SCARAMELLA A CARLO MARTELLO

L'Homme Armé e Guglielmi
Tra la canzone profana e il pianoforte di Bach

di Alessio Tonietti

«Io canto, canto, canto, ma io stesso non ne so il perché; e io canto, canto, canto solo per consolare me stesso» diceva un'antica villotta di cui Fausto Torrefranca era un appassionato studioso. La canzone profana attraversa i secoli, si tuffa nella danza, nelle filastrocche, nella polifonia più raffinata e riemerge nel nostro tempo senza dare segni di stanchezza. Per Torrefranca è «la confessione dell'umile, eroico coraggio di un piccolo popolo che, sballottato nelle tempeste della storia, trova la forza di sopravvivere in una virile rassegnazione e nel pudore dei propri sentimenti». Da più di trent'anni l'Ensemble L'Homme Armé attinge e si prende cura del repertorio rinascimentale italiano, cercando sempre nuovi percorsi e combinazioni strumentali. Questa volta, però, i musicisti diretti da Fabio Lombardo incontrano il visionario e ironico Carlo Pestelli e gettano un ponte fra le antiche melodie quattrocentesche e la canzone del Novecento. Un itinerario nella malinconia e nella sensualità di un popolo, nella feroce ironia e nella segreta saggezza che unisce le villotte di Azzaiolo e le ballate di Fabrizio de André. A fare l'andatura sarà la chitarra e la voce del cantautore torinese, a suo agio nel combinare asciutta narrazione ed esilarante messa in scena. Il 7 marzo sarà invece la serata di Luca Guglielmi e dell'interpretazione bachiana più originale degli ultimi anni. Navigando contro la corrente impetuosa delle esecuzioni filologiche per clavicembalo, il musicista e studioso torinese sceglie di rileggere alcune pagine di Bach con un pianoforte Silbermann. Lo storico incontro del Kappellmeister tedesco con il nuovo strumento avvenne proprio grazie a Gottfried Silbermann – celebre costruttore d'organi tedesco allievo di Bartolomeo Cristofori – costretto a incassare un giudizio piuttosto tiepido a causa della pesantezza della meccanica e della limitata cantabilità.

Biogroove Duo e Schubertiade

ATELIER GIOVANI
Teatro Vittoria - ore 20

martedì 8 marzo
Young

Biogroove Duo

MATERIE SONORE. I SUONI DELLE COSE

sabato 12 marzo
Schubertiade - I Lieder

Kimberley Boettger-Soller
mezzosoprano
Melissa Gore
pianoforte

A tutti coloro che si sono fermati – almeno una volta – ad ascoltare gli strabilianti effetti sonori dell'acqua in una pentola è dedicato il concerto dei Biogroove al Teatro Vittoria, il gruppo vincitore del Concorso Nazionale delle Arti e del Premio per la Gioventù Musicale d'Italia nel 2012. La musica delle cose, catturata da sensibilissimi microfoni, sfiorata ed eseguita magistralmente dai giovani percussionisti siciliani Nino Errera e Vito Amato, diventa poesia sussurrata, ritmo e silenzio, una tavolozza sterminata che mette insieme jazz, avanguardia e improvvisazione. Il ritmo delle cose che crescono di *Child of Tree* di John Cage che prevede l'esplorazione sonora di un cactus e di un baccello di fagioli tropicale, organizzata dalla casualità e da combinazioni matematiche cinesi. Il ritmo fisso e immutabile di *Spiegel im Spiegel* di Arvo Pärt, la sua melodia leggera come un sospiro interpretata da marimba e vibrafono. Il ritmo della guerra in *Orazi e Curiazi* di Battistelli, che mette in scena un duello fra percussionisti sopra il suono regolare dei passi di un esercito. E il suono dell'acqua in *Water music* del giapponese Tan Dun, che sfugge a qualsiasi ritmo, regola o partitura. Dalla tradizione musicale giapponese il Biogroove Duo attinge anche *Marimba spiritual* di Miki Minoru, opera costruita sui ritmi della festa tipici della regione Chichibu, a Nord-Ovest di Tokyo.
La *Schubertiade* del 12 marzo è invece dedicata alle cose osservate da lontano, agli scorci naturali sorpresi dalla poesia di Schubert. Il mezzo soprano Kimberley Boettger-Soller e Melissa Gore al pianoforte introducono il pubblico dentro le commosse confessioni di *Hoffnung* e i ritmi spensierati di *An den Frühling,* nel mondo del compositore che poteva scorgere l'infinito dalla sua polverosa stanzetta. *(a.t.)*

ATELIEBEBÈ
Primi suoni con mamma e papà
domenica 13 marzo
Teatro Vittoria
ore 10 e ore 11
Laboratorio strumentale
(da 0 a 24 mesi)

RACCONTAMI UNA NOTA
domenica 20 marzo
Teatro Vittoria - ore 16
ALICE
Spettacolo di teatro e danza per bambini tratto da Lewis Carroll (dai 4 anni)

John Axelrod
«Il dialogo dell'uomo con Dio nel *Kaddish* di Bernstein»

di Nicola Pedone

È una storia complessa e affascinante quella di *Kaddish (Sinfonia n. 3)* di Leonard Bernstein, che John Axelrod ci presenta con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. *Kaddish* (in aramaico "santo") è l'antico testo della liturgia ebraica che tradizionalmente chiude gli incontri di preghiera e di studio e che, successivamente, è entrato nella commemorazione dei defunti. Nel suo recente *Lenny and Me: On Conducting Bernstein*, Axelrod, che è stato allievo di Bernstein e che nel suo insegnamento continua a muoversi, spiega come l'idea che sta alla base di questo lavoro fosse proprio il *kaddish* o elogio funebre di Leonard per il padre Samuel, «attraverso i passaggi della perdita: dal rifiuto alla tristezza, dall'ira all'accettazione». Senonché l'assassinio del presidente John F. Kennedy nel novembre del 1963 «costrinse Bernstein a riconsiderare le sue intenzioni programmatiche», portandolo a concepire un possente oratorio sinfonico, forte di un'orchestra di intenzioni e dimensioni mahleriane (con celesta, pianoforte e una nutrita schiera di percussioni), coro misto, coro di voci bianche e soprano. A tutto ciò Bernstein aggiunge, come sorta di personale controcanto, una voce recitante. E così come avverrà nella cattolica *Messa* del 1971, anche qui nelle parti libere Bernstein non rinuncia a insinuare, all'interno di un contesto religioso, "il dubbio e l'eresia" (G. Vinay). Dunque a Torino, Remo Girone, cui sarà affidato il testo di Bernstein in traduzione italiana, scandirà nel suo primo intervento «O, Padre mio: vecchio, venerato/ Solitario, Padre deluso/Padrone dell'Universo, tradito e reietto/Antica maestà irata e rugosa./Voglio pregare/Voglio recitare il Kaddish./Il mio Kaddish. Forse non/Vi sarà nessuno che lo reciterà dopo di me». Basta già questa prima strofa per capire quale ventaglio di contrastanti affetti – umiltà e orgoglio; desiderio di fiducioso abbandono e ira; venerazione e invettiva – metta in campo Bernstein, allineato in ciò alla tradizione ebraica del dialogo spesso conflittuale dell'uomo con Dio; elemento al quale va qui aggiunto il continuo slittamento di senso tra il padre Samuel e il Padre dell'Universo.
Anche la storia dell'interpretazione del ruolo segue un filo tutt'altro che lineare. Il compositore affidò inizialmente il testo alla moglie Felicia Montealegre, attrice, «in base alla teoria dell'anima femminile dell'umanità che implora la grazia di Dio». Dopo la morte di Felicia, nel 1978, Bernstein volle sperimentare una voce maschile, incontrando però ogni volta «la difficoltà di rendere (…) l'ira di un bambino non amato, cosa che risultava difficilmente credibile recitata da un adulto». Bernstein si rivolse allora a un uomo che portava il nome del padre, Samuel Pisar, il più giovane sopravvissuto di Auschwitz di cui si avesse notizia nonché l'unico superstite dell'intera comunità polacca di Byalystock. A Pisar Bernstein chiese di riscrivere la parte per recitante, ma Pisar rifiutò, adducendo il fatto che per lui, dopo la Shoah, non era più possibile recitare il *kaddish*. I due rimasero tuttavia in buoni rapporti e Bernstein nel 1988 chiamò Pisar a Varsavia per il ruolo di recitante nel *Sopravvissuto di Varsavia* di Schönberg. Scomparso Lenny nel 1990, fu l'attentato dell'11 settembre 2001 a indurre Pisar a tornare sulla sua decisione, così che oggi abbiamo due testi: quello di Bernstein, che ascolteremo a Torino, e quello più recente di Pisar. Come spesso nella musica di Bernstein, osserva di nuovo Axelrod, anche qui sono molteplici gli echi che sentiamo risuonare: ritmi israeliani, influenze melodiche di Šostakovič, armonie che rimandano a Hindemith. Ma, su tutti, la "voce", sempre unica, originale e inconfondibile, di Lenny, «una voce che forse proprio in quest'opera risuona nel suo modo più limpido».

giovedì 24 marzo
turno rosso
venerdì 25 marzo
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Coro dell'Orchestra Verdi
Coro di voci bianche
John Axelrod *direttore*
Kelley Nassief *soprano*
Remo Girone
voce recitante

Barber
Adagio per archi

Bernstein
Chichester Psalms
Kaddish (Sinfonia n. 3)

intervista

Nikolaj Demidenko
«La giusta voce, lo spazio e il tempo: le mie chiavi per una buona esecuzione»

giovedì 3 marzo
turno rosso
venerdì 4 marzo
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Juraj Valčuha *direttore*
Nikolaj Demidenko *pianoforte*

Ligeti
Concert Românesc
Beethoven
Concerto n. 4 op. 58
Bartók
Concerto per orchestra

di Gabriele Montanaro

Per alcune interviste è quanto mai utile – se non necessario – farsi supportare dalle fotografie patinate e dalle aggiornatissime biografie presenti su siti ufficiali. Ma se il solista in questione è Nikolaj Demidenko, è sufficiente ascoltare qualche secondo di una sua registrazione: la sua lunghissima carriera è, in fondo, tutta condensata lì. «Non credo esista un momento in grado di descriverla per intero – ci ha detto il maestro, che suonerà con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai – ma ho sempre considerato la mia avventura musicale come un processo dinamico, un flusso: non puoi tornare indietro, ma solo andare avanti, qualsiasi cosa questo comporti».

Ci può dare tre chiavi di lettura, tre parole per descrivere il modo in cui lei intende la musica?
«Ogni volta che si esegue un brano, bisogna essere in grado di dargli una voce adatta, che può essere diversa non solo per composizioni dello stesso autore, ma che varia in continuazione. E poi bisogna suonarlo in modo fluente e spontaneo, nello spazio e nel tempo. Queste sono le chiavi: la giusta voce, lo spazio e il tempo. Utilizzandole tutte e tre, si arriva vicini ad una buona esecuzione».

Dopo centinaia di concerti, nel momento in cui il pubblico aspetta la sua prima nota, esattamente prima di appoggiare le mani sulla tastiera, a che cosa pensa?
«Alla musica, solo alla musica. Non credo di saper descrivere a parole questa totale adesione, ma sono certo sia possibile rendersene conto sentendomi suonare».

A Torino eseguirà il *Concerto n. 4* di Beethoven. A giudicare dalla sua recente discografia, lei sembra avere più affinità con altri autori. Conferma?
«Non direi, anzi. Nella mia carriera ho eseguito quasi tutte le Sonate di Beethoven, moltissima sua musica da camera e quest'anno eseguirò tutti i Concerti in Australia. Sono molto in sintonia con Beethoven. Per quanto riguarda le incisioni, invece, sarei più che entusiasta di registrare i Concerti, ma la scelta non è mia: si sa come funziona oggi il mercato discografico…».

Ha ancora qualche sogno nel cassetto da realizzare?
«Ho molti progetti: i miei sogni mi piace portarli sul palcoscenico. Quando sono pronti, li "suono" in concerto».

intervista

Jan Lisiecki
Vent'anni e un talento per Chopin

di Paolo Cascio

Jan Lisiecki, pianista canadese di origine polacca, con la freschezza dei suoi vent'anni e un talento non comune, si è imposto in breve tempo all'attenzione di pubblico e critica che lo ha subito etichettato quale *enfant prodige*; etichetta che detesta considerando, come dice lui, che «i prodigi durano poco, io sono uno che lavora sodo». Per la prima volta a Torino, Lisiecki eseguirà il *Concerto n. 1* di Chopin.

Chopin compose questo concerto a vent'anni, la sua età…
«Per me rimane un mistero come abbia potuto scrivere, così giovane, questo capolavoro. Non saprei dire se avere la sua età, oggi, mi aiuti nell'interpretazione; sicuramente è un vantaggio».

Il concerto è un compendio di virtuosismo, cantabilità e perfezione formale. C'è un passaggio che la emoziona particolarmente?
«Non mi piace scegliere, ma devo ammettere che, verso la fine del primo movimento, la scrittura di Chopin è fenomenale e ne nasce un dialogo magnifico e incredibile tra pianoforte e orchestra».

Nel 2010 ha aperto le celebrazioni per il 200° anniversario della nascita di Chopin: è il compositore con cui ha la maggiore affinità elettiva?
«La musica di Chopin si adegua perfettamente e naturalmente al pianoforte, ne usa tutte le potenzialità e le caratteristiche, lo fa cantare, lo fa parlare, gli fa raccontare storie. È sicuramente uno dei miei preferiti, ma non l'unico!»

A 16 anni ha firmato un contratto con la più prestigiosa casa discografica di musica classica. Che rapporto ha con le incisioni?
«È un grande privilegio far parte della schiera di artisti che lavora per Deutsche Grammophon. Mi piace cercare di ricreare in sala di registrazione la sensazione di una *performance* dal vivo. Del pari ho imparato ad apprezzare la perfezione e la bellezza che si può ottenere durante una registrazione in studio».

In quanto pianista canadese, come la mettiamo con Glenn Gould?
«Tutti proviamo un sentimento di orgoglio verso di lui. Personalmente amo la sua intelligenza interpretativa e l'eredità che ci ha lasciato».

giovedì 17 marzo
turno rosso
venerdì 18 marzo
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Gaetano d'Espinosa *direttore*
Jan Lisiecki *pianoforte*

Sibelius
Valse triste, da *Kuolema* (*Morte*)
Chopin
Concerto n. 1 op. 11
Sibelius
Sinfonia n. 5 op. 82

intervista

Hartmut Haenchen
«La musica classica è un antidoto al degrado»

di Gaia Varon

Fa yoga ogni mattina. Colleziona opere di un importante scultore tedesco contemporaneo (Wieland Förster) e di grafica sul tema degli alberi («perché ci mantengono in vita»). Legge, in questo periodo in particolare, Eibl-Eibesfeld, l'etologo che applica la disciplina di Lorenz agli umani. Scrive molto: quattordici libri su Mahler e altri ancora sull'interpretazione e la direzione d'orchestra. Che sono in effetti il suo mestiere principale, fin da quando era ragazzino, a Dresda dove Hartmut Haenchen nacque nel 1943.

Cosa ricorda dell'inizio della sua carriera?
«Il primo suono di cui ho memoria? Bombardamenti e bombe che esplodono. La scelta di dirigere a tredici anni, quando nel Kreuzchor di Dresda, dove cantavo, ebbi l'occasione di dirigere le mie prime prove nel coro. Nella ex DDR l'arte e la cultura svolgevano un ruolo cruciale; lo struggimento degli uomini verso l'arte era grande e alta la comprensione. E nell'arte, in musica soprattutto, potevano essere trasmessi messaggi di resistenza, con simboli, indicazioni che il pubblico capiva, ma che la politica non poteva impedire. Il limite era l'isolamento dal resto del mondo».

Che ha garantito però un'individualità sonora alle orchestre.
«È vero, anche se va scemando perché anche le orchestra si globalizzano. Era il frutto di una trasmissione diretta perché i musicisti d'orchestra erano anche insegnanti nelle Accademie; così si formò per esempio il suono degli archi scuro delle orchestre dell'ex DDR. Per i fiati contava molto anche il legame personale con i costruttori di strumenti».

Lei ha un repertorio molto ampio, spesso con ricerca sulle fonti, e un rapporto particolarmente stretto con Mahler, che dirigerà a Torino assieme ai *Tre pezzi* per orchestra di Berg.
«Si sa che la vedova di Mahler chiese a tutti i compositori amici di completare la Decima Sinfonia, rimasta incompiuta, e tutti rifiutarono con buone ragioni; fra questi c'era anche Alban Berg, che però raccolse l'idea e nei *Tre pezzi* prosegue lo stile tardivo di Mahler. In questi pezzi io vedo l'autentico completamento del pensiero di Mahler e perciò li eseguo, con l'*Adagio* della Decima, come una sinfonia intera».

Perché ascoltare oggi Mahler o la musica classica in generale?
«Al di là del piacere, c'è un profitto: il sovvenzionamento della musica classica è essenzialmente più economico rispetto alle gravi spese necessarie per criminalità e sostegno sociale dovuti alla mancanza di cultura. Finché i profitti saranno privatizzati e le perdite a carico pubblico, sarà difficile che la cultura in Europa si possa sviluppare ulteriormente, ma la formazione umanistica è un diritto del cittadino. Negarla è inumano e danneggia la società nel modo più grave».

giovedì 10 marzo
turno rosso
venerdì 11 marzo
turno blu
Auditorium Rai
Arturo Toscanini
ore 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Hartmut Haenchen *direttore*

Mahler
Adagio dalla Sinfonia n. 10
Berg
Drei Orchesterstücke op. 6
Mahler
Sinfonia n. 1

intervista

Alessandro Talevi
«La mia *Cenerentola*, Cinecittà e gli anni Cinquanta»

di Susanna Franchi

LE CONFERENZE DEL REGIO

mercoledì 16 marzo
Piccolo Regio Puccini
ore 17.30

La Cenerentola
Rossini tra fiaba e Restaurazione
a cura di **Marco Ravasini**

ingresso libero

Cenerentola, come ogni ragazzina sogna il Principe Azzurro, ma dopo la nascita del cinema e della tv, sogna anche di diventare una star e magari di vincere un Oscar! Non ci sono parrucche e scarpine con la fibbia ma c'è il magico mondo di Cinecittà e dei casting cinematografici nella *Cenerentola* di Rossini che va in scena al Teatro Regio dal 15 al 24 marzo con la regia di Alessandro Talevi, scene e costumi di Madeleine Boyd. Alessandro Talevi è nato a Johannesburg da genitori italiani. Negli ultimi anni ha messo in scena opere al Maggio Musicale Fiorentino, alla Fenice di Venezia, allo Sferisterio di Macerata, solo per citarne alcuni. L'opera era nel suo destino visto che una sorella della bisnonna era Giulia Tess, cantante che lavorò con Arturo Toscanini soprattutto in ruoli di opere di Richard Strauss e con compositori come Ermanno Wolf-Ferrari e Ildebrando Pizzetti. *Cenerentola*, il cui debutto è avvenuto nel 2009 a Malmö in Svezia, è una novità per l'Italia.

Mettere in scena *Cenerentola* in Italia dove, rispetto a Malmö, il pubblico capirà le parole e il libretto, vuol dire modificare qualcosa nell'allestimento?
«Questa *Cenerentola* non diventerà più complicata, ma mi piace l'idea di sviluppare in prova questo spettacolo ambientato in Italia con un cast e coro quasi interamente italiani, che quindi capiranno bene i gesti voluti da me e i ritmi della lingua».

In scena vediamo la scritta *Cinecittà*, c'é la Vespa come quella di Gregory Peck in *Vacanze Romane*, c'è un affollato casting come in *Bellissima* di Visconti: siamo negli anni Cinquanta a Roma?
«Sì, *Cenerentola* è ambientata negli anni Cinquanta, e la chiave è quell'ossessione per le grandi star dei film, e per il 'mondo del cinema' in generale, tipico dei decenni successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale. La televisione era un apparecchio nuovo e apprezzato per tante famiglie benestanti, una "finestra" sul mondo internazionale e su Hollywood».

Quindi i personaggi come cambiano?
«Il personaggio cruciale, secondo me, è Alidoro. È lui che controlla tutti i meccanismi della trama e che fa vincere Angelina/Cenerentola. Lui è un grande regista di un film che viene girato a Cinecittà, Ramiro, il principe rossiniano, è la sua star maschile e interpreta un principe di una nuova produzione. Le due sorellastre sono 'aspiranti', tutte tre sono presenti a una selezione che cerca le attrici del film, ma i registi spesso hanno metodi un po' particolari per trovare quella alchimia speciale tra attori e per questo Alidoro non rivela né la sua identità né quella di Ramiro quando vanno a casa di Don Magnifico. Dandini, il cameriere, è un semplice macchinista/aiutante che vuol fare una "bella figura"».

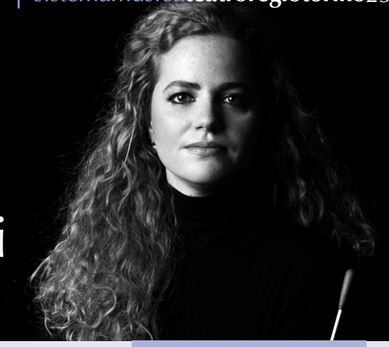
Meravigliosa caratteristica di quest'opera è quella di alternare il *larmoyant*, il sentimentale di Angelina alle scene buffe, come ha giocato su questi due registri?
«È molto importante, secondo me, prendere sul serio il dolore di Cenerentola e la crudeltà delle sue sorellastre e del padre, questo "disagio" tra opera buffa e tragedia crea la vibrazione particolare ed il sapore dolce-amaro di quest'opera».

Un nodo importante per i registi sono i *concertati*: lei ha scelto di arrendersi alla musica o di trasformarli in gioco teatrale?
«Non possono essere tutte e due le cose allo stesso tempo? La sfida per il regista di un'opera di questo genere è di creare uno scenario interessante e dinamico per i *concertati,* ma sempre dando ai musicisti l'abilità di fare il loro lavoro al meglio… altrimenti i problemi vengono a galla e tutto il lavoro registico fatto, non vale più nulla!»

Nell'opera di Rossini Cenerentola non perde la scarpetta ma lo smaniglio, ovvero un braccialetto, qui cosa perderà?
«Vedremo… a Malmö era uno smaniglio, ma qui potrebbe cambiare qualcosa…»

intervista

Speranza Scappucci
Un direttore al servizio di Rossini



di Stefano Valanzuolo

Per Speranza Scappucci, direttore d'orchestra (come preferisce essere chiamata) in rapida ascesa internazionale, Rossini rappresenta un autore di riferimento ed un volano di successo. Con *Così fan tutte* ha debuttato sul podio, poco meno di quattro anni fa, a Yale e esordirà a breve al Rossini Opera Festival, in un nuovo allestimento con regia di Livermore; con lo *Stabat Mater* è stata ospite della Royal Liverpool Philharmonic Orchestra. E con *La Cenerentola* fa il suo ingresso al Regio, alla testa dell'Orchestra del Teatro, dopo avere ottenuto unanimi consensi a Washington, nel 2015.

Cosa la affascina di Rossini?
«La sua affinità con Mozart prima ancora che con il repertorio belcantistico italiano, testimoniata dalla trasparenza del linguaggio, dalla finezza di un'orchestrazione elegantemente cameristica. Caratteristiche che ritrovo nella *Cenerentola*».

Caratteristiche che rendono originale il prodotto ma rischioso il cimento per qualsiasi interprete.
«La scrittura strumentale è molto esposta, quasi scabrosa. A ciò si aggiunga che *La Cenerentola* si colloca in un ambito espressivo esclusivo, al confine tra gli stereotipi dell'opera buffa e le forme dell'opera seria. Mi viene in mente il Mozart de *Le nozze di Figaro*».

Conferma che sia questo il titolo al quale punta, più di ogni altro, nel prossimo futuro?
«Ho voglia di completare la trilogia Da Ponte, che ho già riletto per due terzi. *Nozze* e *Cenerentola* celebrano il trionfo dell'Illuminismo, ossia della ragione, con intelligenza e ironia: dal punto di vista teatrale, sono molto avanti. La favola di Perrault, nel caso di Rossini, resta solo un pretesto».

Tornando a *La Cenerentola*, ci può fare degli esempi del suo stile articolato?
«Il recitativo e l'aria di Alidoro ("La dal ciel") sono tipicamente da opera seria, non estranei a un moralismo quasi di maniera. Ma il virtuosismo del Finale primo, specie per quanto concerne l'utilizzo dei fiati, è vorticoso, e il quintetto che vi aderisce, nella sua verticalità di scrittura, non assomiglia a nulla, se non proprio al sommo Mozart. Altri passaggi – penso al duetto tra Dandini e Don Magnifico – anticipano genialmente le atmosfere del *Don Pasquale*».

Adotterete l'edizione critica curata da Alberto Zedda?
«Sì. In generale credo si debba rispettare sempre l'idea originale dell'autore, fatti salvi i vezzi legati alle mode. L'eleganza raffinata di una semicroma, per esempio, non può essere ottenuta allo stesso modo attraverso l'uso di una biscroma. Se la musica è stata pensata in una certa maniera, un motivo ci sarà, e non può essere trascurato».

Allarghiamo il discorso per parlare di Speranza Scappucci: in quattro anni, quasi all'improvviso, tanti debutti e tanti applausi. È questa la favola?
«Sono rimasta persino sorpresa dalla quantità di cose belle che la vita mi ha regalato negli ultimi tempi. Dietro tutto questo, però, c'è un lavoro duro e lungo, con tanto di gavetta. Il podio, a un certo punto, è diventato l'approdo perseguito ma quasi naturale di un percorso gratificante svolto in teatro, sin da quando facevo la pianista accompagnatrice».

Quello del direttore d'orchestra – senza tacere di *optional* necessari come carisma e un pizzico di fortuna – resta un mestiere nel senso più nobile del termine: è d'accordo?
«Sì, perché sottintende spirito di sacrificio e voglia di apprendere, come in una bottega rinascimentale, dai maestri di riferimento. Io ho avuto la *chance* di lavorare accanto a Muti, Ozawa, Mehta, Levine. Certo, poi occorre personalità per sviluppare idee proprie, e quella non te la regala nessuno».

Quando la smetteremo di stupirci per una donna sul podio?
«Quando saremo finalmente in tante. Un tempo, anche la presenza delle donne in orchestra faceva notizia, mentre adesso si lavora quasi in *par condicio*. Magari negli Stati Uniti sono un po' più avanti di noi: ma, si sa, loro hanno la vocazione per il *politically correct*…»

IL REGIO ITINERANTE
Concerti degli Artisti del Teatro Regio

venerdì 11 marzo
Rivalta di Torino
Cappella del Monastero
ore 21
Quartetto del Teatro Regio di Torino
Informazioni:
tel. 011 904 55 85

sabato 26 marzo
Limone Piemonte
Teatro alla Confraternita
ore 21
C'era una volta… il Cinema
Informazioni:
tel. 0171 92 52 81

sabato 26 marzo
Asti - Archivio di Stato
ore 21.15
Quintetto Regio
Informazioni:
tel. 0141 53 80 57
346 576 14 00

giovedì 31 marzo
Biella
Teatro Sociale Villani
ore 20.30
Architanghi
Informazioni:
tel. 0125 64 11 61

giovedì 31 marzo
Vinovo
Castello della Rovere
ore 21
Pentabrass
Informazioni:
tel. 338 231 39 51

Perfette voci rossiniane

di Luca Del Fra

Con Chiara Amarù nel ruolo di Angelina-Cenerentola torna al Regio di Torino una delle giovani voci italiane che si è imposta negli ultimi anni sulla scena. Centro del repertorio del mezzosoprano siciliano è proprio la musica di Gioachino Rossini, di cui ha eseguito vari ruoli al Rossini Opera Festival, alla Scala, al São Carlos di Lisbona, grazie a un bel timbro sorretto da una sicura tecnica virtuosistica. Ma la parte che cinque anni fa l'ha rivelata è appunto Angelina, che non manca mai di approfondire ogni volta che è chiamata a interpretarla. La specificità della vocalità rossiniana sembra essere alla base della distribuzione dei vari ruoli: nei panni di Don Ramiro troviamo infatti un interprete raffinato della musica del grande musicista pesarese come Antonino Siragusa, anche lui siciliano: dai ruoli leggeri si è lentamente spinto verso quelli più lirici e corposi, e la sua coloritura emozionante, la facilità nell'impervio registro acuto, unitamente a una personalità capace di tenere la scena, sono le premesse per una interpretazione personale di altissimo livello.
D'altra parte due interpreti come Paolo Bordogna e Carlo Lepore, rispettivamente Dandini e Don Magnifico, benché appartenenti a due generazioni diverse, hanno in comune la capacità di affrontare i ruoli buffi di Rossini con una irrefrenabile *vis comica*. Bisogna vedere di cosa sono capaci sulla scena, oltre che ascoltarli per la qualità del loro canto. Le due figlie di Don Magnifico, con i loro nomi aulici di Clorinda e Tisbe (personaggi che proprio per la loro "inutil" cattiveria hanno risvolti buffi) saranno affidate a due cantanti emergenti come Giuliana Gianfaldoni e Loriana Castellano. Infine l'enigmatico Alidoro, il filosofo maestro di Don Ramiro sarà affidato alla voce elegante di Roberto Tagliavini.

Cenerentola raccontata ai ragazzi: la bontà, il rispetto e la realizzazione dei sogni

di Vittorio Sabadin

Quando un'opera lirica è tratta da una fiaba, sembra una cosa facile e scontata farne una versione per bambini, ma non è così. Proprio perché loro conoscono la fiaba, arrivano in teatro con aspettative che non vanno deluse. Se quello che si vede in scena si discostasse troppo da quello che hanno in mente, penserebbero che l'Opera rende difficili da capire anche le storie più semplici.
Con la *Cenerentola* di Rossini, che il Teatro Regio rappresenterà il 19 marzo per il pubblico e il 22 e 23 marzo per le scuole, questo rischio era molto alto. Tanto per cominciare, lo stesso Rossini aveva imposto al librettista Jacopo Ferretti di eliminare dalla favola ogni riferimento magico, ogni topolino che tira carrozze e persino la scarpetta, sostituita da un bracciale. E poi le scene della versione per le scuole saranno le stesse della *Cenerentola* in cartellone per gli adulti, ambientata a Cinecittà, tra vecchie rovine romane.
Per un folle attimo, con il regista Riccardo Fracchia abbiamo pensato di trasformare Cenerentola in una *teenager*, con due sorellastre in zeppe e minigonna sempre attaccate allo smartphone. Poi ci siamo detti che, crescendo, i ragazzi avranno di certo occasione di vedere qualcosa del genere, ma che la loro prima esperienza doveva essere più tranquilla.
La *Cenerentola raccontata ai ragazzi* sarà dunque come la voleva Rossini, senza troppa magia, come una storia che ancora oggi ha qualcosa da insegnarci sulla bontà, il rispetto, la realizzazione dei sogni. I costumi scovati con l'aiuto dell'infaticabile Laura Viglione saranno molto colorati e quasi senza tempo. L'Orchestra del Regio sarà diretta da Giulio Laguzzi e, com'era già avvenuto per *Il flauto magico* del 2014 e per *Le nozze di Figaro* del 2015, un attore, che questa volta interpreta la parte dello stesso Rossini, spiegherà di brano in brano ai ragazzi che cosa stanno per vedere e ascoltare, e perché le fiabe hanno sempre una risposta a tutte le domande.

Al Regio in famiglia
Teatro Regio

sabato 19 marzo ore 20
martedì 22 marzo
ore 10.30*
mercoledì 23 marzo
ore 10.30*

La Cenerentola raccontata ai ragazzi

Melodramma giocoso
Adattamento di
Vittorio Sabadin
Musica di
Gioachino Rossini

Giulio Laguzzi *direttore*
Regia di **Riccardo Fracchia**
Orchestra del Teatro Regio

** recita riservata scuole*

Bach e i «Perché?» di Sofia Gubajdulina: una conversazione perfetta

di Fabrizio Festa

Sulla contemporaneità della musica di Johann Sebastian Bach si è detto e scritto davvero tanto. Forse persino troppo. Certo è che l'opera bachiana, caso unico nella storia della musica, possiede la singolare capacità di adattarsi a qualsiasi cornice, senza per questo subire particolari straniamenti. Potremmo dire che è contemporaneamente duttile e cristallizzata, pur sapendo che si tratta di una contraddizione. Questo spiega perché molta musica composta ai giorni nostri trovi ospitalità in programmi nei quali dominano le pagine bachiane. L'esperto Stefano Montanari – tra i più sensibili e attenti esecutori della produzione sei-settecentesca – nella doppia veste di direttore e solista alla guida della Filarmonica del Teatro Regio, interpreta due tra le composizioni più note e amate del musicista di Eisenach: il *Concerto in re minore BWV 1043* per due violini e orchestra e la *Terza Suite BWV 1068*. Si tratta di pagine entrambe composte negli anni di permanenza a Köthen, dove Bach era Kappelmeister presso la corte del principe Leopoldo, nelle quali troviamo ampie tracce sia dello stile italiano, con lo sguardo in particolare rivolto a Vivaldi (questo il caso del *Concerto per violino*), sia di quello francese, che emerge nella Suite orchestrale. Il tutto ovviamente sempre inserito in quella solida fluidità che caratterizza l'architettura bachiana, un'architettura geometrica nel suo sviluppo, ma che non rinuncia mai al piacere dell'ornamentazione e della ricerca della bellezza. Nel mezzo ecco *Warum?* di Sofia Gubajdulina. A interpretarlo saranno il flautista Massimo Mercelli ed il clarinettista Darko Brlek, musicisti che molto hanno dato e danno alla musica contemporanea, gli stessi che assieme alla Filarmonica del Regio avevano portato al debutto questo brano della compositrice russa nel 2014. «Una conversazione – quella tra i due solisti e l'orchestra – molto contrastata, anche violenta, antagonista, che si placa per alcuni momenti e poi riprende, inseguendo una risposta che ci sfugge». Così descrive Sofia Gubajdulina questa sua partitura, il cui titolo esplicitamente rimanda ai molti "perché?" ancora in attesa di risposta, domande che ogni giorno rinnoviamo nel guardare a una quotidianità dove dominano guerra e sopraffazione. Siamo molto lontani dai territori, che invece esplorerà il secondo dei concerti proposti a marzo dal cartellone sinfonico del Teatro Regio. Nel 1977 a Colonia, di scena l'Orchestra della Radio di quella che allora era ancora la Germania Occidentale, debutta la versione orchestrale dei celebri cinque Lieder che Wagner scrisse per Matilde Wesendonck. Si tratta della versione firmata da Hans Werner Henze, che va ad aggiungersi a quella realizzata cinque anni prima da Vieri Tosatti (e alla quale hanno fatto seguito altre tre almeno fino a oggi). Henze rispetta il dettato wagneriano, avendo chiaramente per modello l'*Idillio di Sigfrido* da un lato, le rielaborazioni di Schönberg su Mahler dall'altro. La scelta dell'organico – flauto, flauto contralto, oboe, corno inglese, clarinetto, clarinetto basso, fagotto, controfagotto, due corni, arpa e archi a ranghi ridotti – già dice di come Henze voglia sia rispettare le tante sfumature dell'originale pianistico, sia riprendere quel colore orchestrale caratteristico di molta musica di fine Ottocento di matrice appunto wagneriana. Il risultato è una rielaborazione raffinata, che non tradisce le aspettative di chi conosce l'originale. D'altronde, nelle pagine sinfoniche dal *Parsifal*, che seguiranno, sarà possibile per il pubblico fare il confronto, riconoscendo sia quando Henze sceglie di essere molto fedele al modello, sia quando se ne discosta leggermente, appena modernizzando, nella sua orchestrazione, la partitura pianistica originale.

I Concerti 2015-2016
Teatro Regio - ore 20.30

lunedì 14 marzo

Filarmonica
Teatro Regio Torino
Stefano Montanari
direttore e violino
Cecilia Bacci
violino
Massimo Mercelli
flauto
Darko Brlek
clarinetto

Bach
Concerto in re minore
BWV 1043
Gubajdulina
Warum?
Bach
Suite n. 3 BWV 1068

mercoledì 30 marzo

Orchestra
del Teatro Regio
Karl-Heinz Steffens
direttore
Alexandra Petersamer
mezzosoprano

Wagner-Henze
Wesendonck Lieder
Wagner
Brani sinfonici dall'opera
Parsifal

martedì 8 marzo
Sala Cinquecento
Lingotto - ore 20.30
Lingotto Giovani

Simone Rubino
percussioni
Primo Premio Concorso ARD (2014)

Musiche di Bocca, Burton, Cangelosi, Gerassimez, Hamilton, Maric, Xenakis

mercoledì 2 marzo - ore 11
L'orchestra novecentesca

lunedì 14 marzo - ore 11
Il direttore d'orchestra

Sala Londra - Lingotto

Due incontri a cura di Antonio Rostagno sulle origini e l'evoluzione dell'orchestra sinfonica

Ingresso gratuito su prenotazione allo 0116677415 oppure info@lingottomusica.it

intervista

Simone Rubino
«Le percussioni? Sono un'orchestra da camera!»

di Gabriele Montanaro

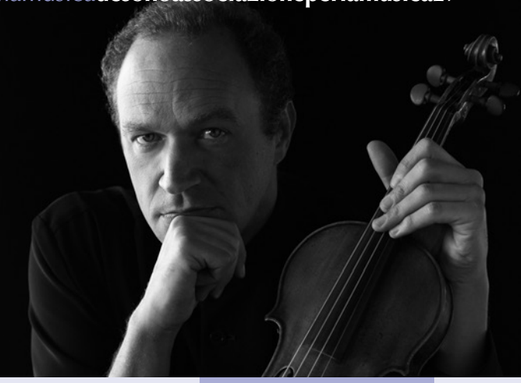
A marzo il pubblico torinese avrà la possibilità di scoprire – o riscoprire – uno dei suoi talenti più brillanti ed apprezzati all'estero, forse ancora poco valorizzato in terra nostrana. Simone Rubino, percussionista chivassese classe 1993, da tempo residente in Germania e di recente premiato all'ARD di Monaco e con il *Young Artistic Award* patrocinato dal Festival di Lucerna, salirà infatti sul palco della Sala Cinquecento per la serie Lingotto Giovani.

Maestro, non si offenda, ma spesso – anche tra gli addetti ai lavori – i percussionisti sono considerati strumentisti di serie B, più vicini al rumore che alla vera musica.
«Lei prenda un qualsiasi altro musicista. Avrà uno strumento, con determinate caratteristiche e peculiarità, e a seconda della sua bravura saprà ricavarne uno, dieci, cento colori. Ora immagini di avere a disposizione non un solo strumento, ma molti insieme, tutti diversi e tutti affascinanti, e provi a fare la moltiplicazione: i colori possono diventare mille o diecimila. Questo sono le percussioni, un universo pressoché infinito che contiene in sé tutte le potenzialità espressive e timbriche di un'intera orchestra da camera. Altro che serie B. L'unico mio vero rimpianto è di avere solo due mani e dieci dita, ma temo che a questo mi dovrò rassegnare».

Non capita spesso, almeno in Italia, di poter ascoltare un *recital* di sole percussioni.
«Le percussioni, a ben pensarci, sono lo strumento più antico che esista, anche se nell'ambito della musica colta sono relativamente giovani. Per questo il nostro repertorio è costituito in prevalenza da brani di compositori contemporanei, spesso ancora viventi. Se a qualche pregiudizio sulle potenzialità delle percussioni aggiungiamo la scarsa educazione all'ascolto della musica contemporanea, si capisce perché il mio strumento sia ancora troppo poco valorizzato in ambito solistico».

Proprio perché si tratta di una terra talvolta poco esplorata, mi lascio guidare da lei nelle pieghe di questo programma così variegato.
«Alcuni brani che presenterò a Torino sono dei più autorevoli compositori per il mio strumento – e sono ormai divenuti classici del repertorio – altri invece sono stati scritti appositamente per me da colleghi ed amici. Voglio provare a far scoprire al pubblico tutte le sonorità delle percussioni, e partirò con *Asventuras* di Alexej Gerassimez, brano d'effetto per rullante solo, in cui lo strumento viene sfruttato al massimo delle sue molteplici potenzialità. Passerò poi a due brani di Roberto Bocca, uno per marimba, dalle atmosfere più sudamericane, l'altro per vibrafono, più vicino al *free jazz*. Proporrò poi un interessantissimo "esperimento musicale" di Casey Cangelosi in cui farò uso solo di una bacchetta e di una *tape* registrata con suoni elettronici, per passare ad un brano per vibrafono e *tape* di Bruce Hamilton e alla riproposizione di *Chega de Saudade* nella versione-improvvisazione di Gary Burton. Finirò poi con uno dei miei cavalli di battaglia, *Rebonds* di Iannis Xenakis, in cui la partitura ha addirittura degli elementi grafici e "architettonici" da cui lasciarsi ispirare».

È contento di suonare a Torino oppure è più complicato esibirsi nella propria città?
«Sono molto eccitato. È moltissimo che non suono in Italia ed è venuto il momento di poter dimostrare anche qui chi sono e che evoluzione tecnica e musicale ho potuto mettere in atto. E sono ancor più felice perché dopo tanto tempo in cui manco dalla mia città farò una "doppietta": oltre al concerto per Lingotto Musica, tra qualche mese suonerò come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. E se a questo aggiungiamo il mio prossimo debutto con i Wiener Philharmoniker, direi che il 2016 non poteva iniziare meglio».



intervista

Kolja Blacher
«Adoro il mondo nascosto tra le pagine di Šostakovič»

di Alberto Bosco

La De Sono ospita uno dei massimi violinisti al mondo, Kolja Blacher, in un concerto che prevede trascrizioni per trio e percussioni di due celebri lavori di Šostakovič, la *Jazz Suite n. 2* e la Sinfonia n. 15.

Come mai ultimamente lei ha scelto di affiancare alla sua attività di violinista quella di direttore d'orchestra?
«In realtà io continuo a suonare il violino anche quando dirigo: non dirigo dal podio, ma dalla posizione di primo violino, suonando insieme all'orchestra. In questo modo lavoro alla concertazione come se fossi parte di un grande gruppo da camera, condividendo il sentimento della musica alla pari con gli altri strumentisti. Questo funziona, ovviamente, solo per certa musica, diciamo fino all'epoca classica; quando però suono un concerto solista e dirigo allo stesso tempo, posso spingermi anche fino a Brahms».

Prima di dedicarsi alla carriera solistica lei è stato per parecchi anni primo violino dei Berliner lavorando in tutti due i ruoli con Claudio Abbado. Che ricordo ha di questo direttore?
«Se oggi dirigo e suono allo stesso tempo, lo devo proprio all'insegnamento di Abbado che lasciava sempre molta libertà e responsabilità ai musicisti che aveva di fronte, come se fossero solisti, guidato dall'idea di fare musica insieme. Per questo si dava sempre il meglio quando si era diretti da lui».

La sua carriera la porta a viaggiare di continuo; come riesce a gestire questa faticosa realtà?
«Sono ormai trent'anni che lo faccio e un po' mi sono abituato. All'inizio era difficile, soprattutto per il senso di solitudine che fa parte del viaggiare. Adesso che dirigo le orchestre con le quali suono, ho modo di avere a che fare con più persone e questo aiuta. In generale, è necessario essere molto organizzati, per non sprecare tempo; io, infatti, in tournée studio sempre, anche in treno o in aereo, perché quando torno a casa voglio poter dedicare il mio tempo alla famiglia e all'insegnamento».

Come ha costruito un repertorio così vario, che spazia dai classici alla musica contemporanea e comprende pezzi anche piuttosto rari?
«Quando ho iniziato la carriera, erano anni in cui c'era grande interesse per un repertorio meno consueto. Così fui tra i primi ad avere in repertorio il Concerto per violino di Schumann, la *Kammermusik* di Hindemith o la *Sequenza* di Berio. Oggi è molto diverso, non solo in Italia che è in questo senso un paese molto reazionario, ma in misura minore anche qui a Berlino e in Germania: si richiedono sempre le stesse cose, perché l'imperativo è vendere biglietti».

Suo padre, Boris Blacher, è stato uno dei più grandi compositori tedeschi del secolo scorso. Che cosa ha imparato da lui?
«Direi il rispetto per il mestiere. Aveva un atteggiamento verso la composizione molto umile, si sentiva felice e soddisfatto nel sentirsi utile alla società e scriveva con questo scopo, adattandosi a commissioni e occasioni reali, non idealizzava l'ispirazione».

Purtroppo la sua musica è poco eseguita. È così anche in Germania?
«Sì, ed è un peccato perché è musica eccellente, e non lo dico come figlio, ma giudicandola in modo obbiettivo. Ho suonato il suo splendido Concerto per violino venticinque anni fa e da allora mai più. Ci sono tanti altri lavori suoi che meriterebbero attenzione, come i Concerti per pianoforte, la Sinfonia e molta musica da camera».

A Torino eseguirà Šostakovič; qual è il rapporto con la sua musica?
«La adoro! Dietro alla qualità inappuntabile della scrittura, c'è sempre un fondo umano e politico che la rende espressiva e interessante. Le due trascrizioni che eseguiremo sono fantastiche, nel caso della Sinfonia si percepiscono addirittura più dettagli strutturali che non nell'originale. La *Jazz Suite*, poi, è uno dei miei pezzi preferiti, per me che adoro il jazz è sorprendente vedere come Šostakovič si appropri così naturalmente del linguaggio della musica leggera».

martedì 15 marzo
Sala Cinquecento
Lingotto
ore 20.30

Kolja Blacher
violino
Jens-Peter Maintz
violoncello
Thomas Hoppe
pianoforte
Raymond Curfs
Claudio Estay
Mark Haeldermans
percussioni

JAZZ SUITE

Reich
Music for Pieces of Wood
Šostakovič
Jazz Suite n. 2
Sinfonia n. 15

domenica 20 marzo
ore 10-13
Senza segreti:
prove aperte

martedì 22 marzo
Conservatorio - ore 21

Gli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Sergio Lamberto
maestro concertatore

QUADRI

Chen Yi
Shuo
(prima esecuzione italiana)

Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 9
in do maggiore
(Schweizer)

Musorgskij
Quadri da un'esposizione
(trascrizione per
orchestra d'archi)

intervista

Sergio Lamberto
«Il colore della Cina nella partitura di Chen Yi»

di Federico Capitoni

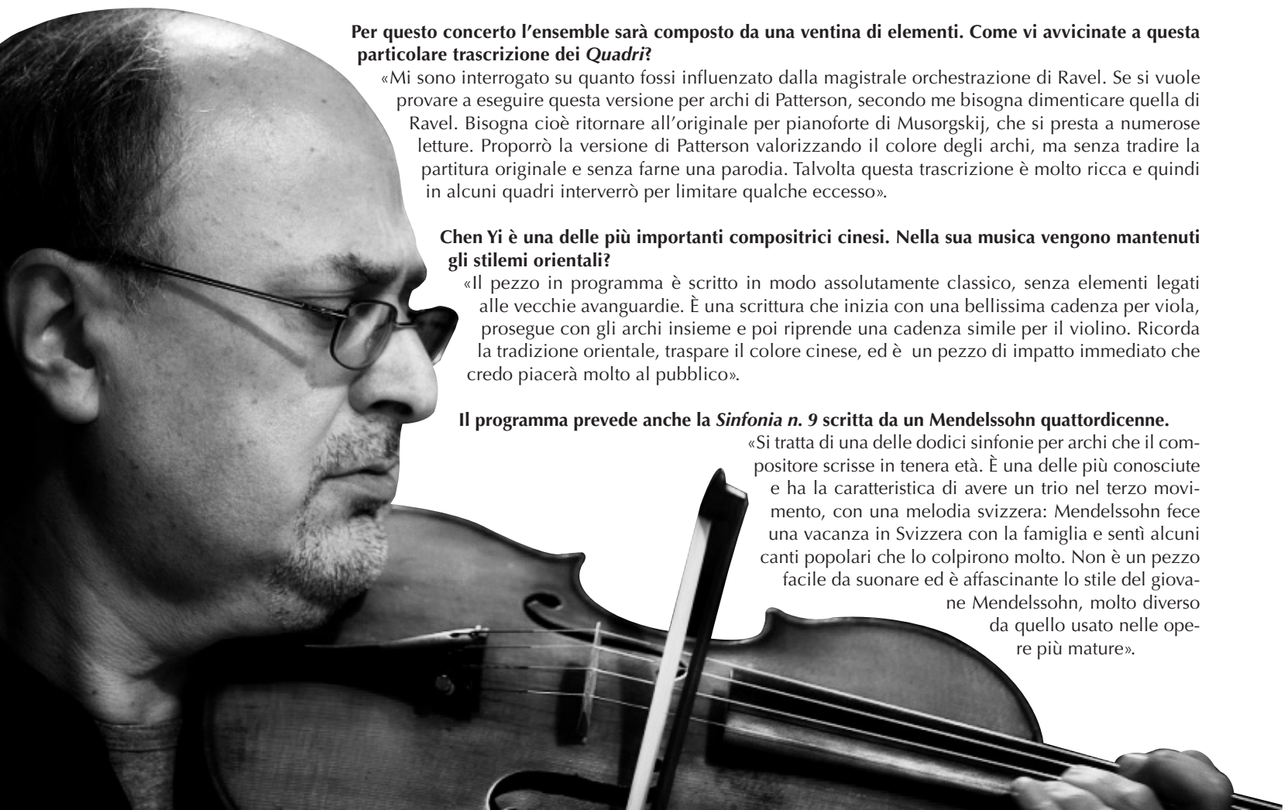
«Il mestiere del concertatore? Per me è anche meglio di quello del direttore». Questo il pensiero di Sergio Lamberto, violinista e concertatore degli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino, in concerto con un programma dedicato alle immagini musicali: *Shuo (Initiate)* pezzo in prima esecuzione italiana della compositrice cinese Chen Yi; la *Sinfonia per archi n. 9* (detta "Svizzera") di Felix Mendelssohn e i *Quadri da un'esposizione* di Modest Musorgskij, nella trascrizione per archi di Robert Patterson.

Qual è il ruolo del maestro concertatore?
«Il medesimo del direttore d'orchestra: è l'interprete del brano e deve tirare fuori la migliore interpretazione, pur discussa con gli strumentisti. Sono più di vent'anni che facciamo questo lavoro senza direttore con i miei colleghi – molti dei quali sono miei ex studenti del Conservatorio di Torino dove insegno da 34 anni – e siamo in continua crescita. Io propongo l'impronta generale e poi cerchiamo di lavorare insieme. Poniamo attenzione anche all'aspetto scenico. Anche i colpi d'arco, ad esempio, pur rispondendo a esigenze di tipo musicale, possono essere sfruttati come elemento coreografico di grande impatto. Quando mi è stato chiesto di dirigere l'orchestra ho rifiutato, perché trovo il lavoro da concertatore molto più gratificante».

Per questo concerto l'ensemble sarà composto da una ventina di elementi. Come vi avvicinate a questa particolare trascrizione dei *Quadri*?
«Mi sono interrogato su quanto fossi influenzato dalla magistrale orchestrazione di Ravel. Se si vuole provare a eseguire questa versione per archi di Patterson, secondo me bisogna dimenticare quella di Ravel. Bisogna cioè ritornare all'originale per pianoforte di Musorgskij, che si presta a numerose letture. Proporrò la versione di Patterson valorizzando il colore degli archi, ma senza tradire la partitura originale e senza farne una parodia. Talvolta questa trascrizione è molto ricca e quindi in alcuni quadri interverrò per limitare qualche eccesso».

Chen Yi è una delle più importanti compositrici cinesi. Nella sua musica vengono mantenuti gli stilemi orientali?
«Il pezzo in programma è scritto in modo assolutamente classico, senza elementi legati alle vecchie avanguardie. È una scrittura che inizia con una bellissima cadenza per viola, prosegue con gli archi insieme e poi riprende una cadenza simile per il violino. Ricorda la tradizione orientale, traspare il colore cinese, ed è un pezzo di impatto immediato che credo piacerà molto al pubblico».

Il programma prevede anche la *Sinfonia n. 9* scritta da un Mendelssohn quattordicenne.
«Si tratta di una delle dodici sinfonie per archi che il compositore scrisse in tenera età. È una delle più conosciute e ha la caratteristica di avere un trio nel terzo movimento, con una melodia svizzera: Mendelssohn fece una vacanza in Svizzera con la famiglia e sentì alcuni canti popolari che lo colpirono molto. Non è un pezzo facile da suonare ed è affascinante lo stile del giovane Mendelssohn, molto diverso da quello usato nelle opere più mature».



Bellezza e spiritualità per le *Laudes Paschales*

di Anna Parvopassu

Spiritualità e musica si intrecciano nella rassegna concertistica torinese *Laudes Paschales*, nata nel 2006 e realizzata grazie al sodalizio tra il Comune di Torino e la Diocesi. Una trama all'insegna del repertorio sacro di tutti i tempi che rinnova simboli e significati del periodo pasquale. Nel suo cartellone, infatti, trovano spazio espressioni della musica sacra dal Cinquecento fino a oggi, e il repertorio tradizionale si alterna a quello meno frequentato, per essere offerto al pubblico nei suggestivi contesti delle chiese delle confraternite torinesi. In questi luoghi la bellezza architettonica è dimora delle diverse declinazioni collettive e individuali della spiritualità.
Bellezza e spiritualità si concentrano in un ricco calendario di appuntamenti con le Associazioni del Coordinamento Musicale Torinese. Si avvicendano ensemble, gruppi e realtà radicati da anni nella vita culturale metropolitana: l'Associazione Pietro Canonica e Resonare Ensemble (mercoledì 16), Xenia Ensemble (giovedì 17), I Musici di Santa Pelagia e Progetto Scriptorium (venerdì 18), Accademia dei Solinghi e InCamTo (sabato 19), Rive Gauche e Mercurio (domenica 20), Fiarì Ensemble (lunedì 21), Associazione Mythos (martedì 22), Associazione Schubert (mercoledì 23), Accademia del Santo Spirito (giovedì 24), Preludio Ensemble e Compositori Associati (venerdì 25).
La ricchezza della manifestazione è anche restituita dalla varietà, tra epoche e paesi, degli autori – Bach, Corelli, Vivaldi, Saint-Saëns, Gounod, Morricone, Williams, per citarne alcuni, delle pagine scelte, tra generi e stili, e degli organici che ne sono interpreti, tra solisti, cori ed ensemble strumentali: messe, sonate, quartetti e progetti multimediali in forma di Via Crucis traducono il racconto della passione come cifra artistica della ricorrente tensione umana verso il divino.

LAUDES PASCHALES 2016

MERCOLEDÌ 16 MARZO - ore 21
Associazione Canonica
Associazione Resonare
Gruppo Vocale Resonare
Marco Chiappero *direttore*
Sara Musso, Maria Grazia Perello *pianoforte*
STABAT MATER
Musiche di Faurè, Liszt, Donizetti, Rossini
Chiesa di San Rocco, via San Francesco d'Assisi 1

GIOVEDÌ 17 MARZO - ore 21
Associazione Xenia
Xenia Ensemble
Adrian Pinzaru, Eilis Cranitch *violini*
Mizuho Ueyama *viola*
Claudio Pasceri *violoncello*
Francesco Palazzo *fisarmonica*
IN CROCE
Musiche di Bach, Mansurian, Gubajdulina
Chiesa di San Tommaso, via Monte di Pietà 11

VENERDÌ 18 MARZO - ore 21
I Musici di Santa Pelagia
Progetto Scriptorium
Coro dell'Accademia Maghini
I Musici di Santa Pelagia
Elena Camoletto *direttore*
Maurizio Fornero *organo*
I MOTTETTI DI BACH
Musiche di Kuhnau, Bach
Chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41

SABATO 19 MARZO - ore 21
Accademia dei Solinghi
InCamTo
SACRA RAPPRESENTAZIONE
Svetlana Fomina, Efix Puleo *violini*
Margherita Monnet *violoncello*
Flavio Cappello *flauto*
Rita Peiretti organo
PASSIONE DI CRISTO
Angelo Manzotti, Paola Bonetta
Gianluigi Ghiringhelli, Luca Ronzitti
Riccardo Ristori *voci*
Musiche di Pergolesi, Perti
Oratorio di San Filippo, via Maria Vittoria 5

DOMENICA 20 MARZO - ore 17
Rive Gauche Concerti
Mercurio Progetti Musicali
Giuseppe Nova *flauto*
Maurizio Fornero *clavicembalo*
Riccardo Piacentini *foto-suoni*
Musiche di Händel, K.P.E. Bach, Telemann, Vivaldi
Giulia Baracani *flauti*
Cosimo Linoci *clarinetto*
Alessio Rubens Tedeschi *violoncello*
Federico Nicoletta *pianoforte*
Musiche di Messiaen, Liszt, Liverani, Bach/Rastelli
Chiesa di San Domenico, via San Domenico 1

LUNEDÌ 21 MARZO - ore 21
Associazione Fiarì Ensemble
Fiarì Ensemble
Marilena Solavagione *direttore*
Valentina Chirico *soprano*
Paolo Volta *violino*
Massimo Barrera *violoncello*
Alessandra Masoero *flauto*
Gianluca Calonghi *clarinetto*
Riccardo Balbinutti *percussioni*
Musiche di Berio, Duruflé, Dunstable, Tavener, Dufay, Vacchi, Wolf/Nieder
Chiesa del Corpus Domini,
via Palazzo di Città 20

MARTEDÌ 22 MARZO - ore 21
Associazione Mythos
Ensemble Dodecacellos
Andrea Albertini *direttore*
Sabrina Pecchenino *mezzosoprano*
Maria Paola Bidone, Francesco Parise
voci recitanti
IL RACCONTO DELLA PASSIONE
Musiche di Bach, Händel, Gounod, Morricone, Saint-Saëns, Williams, Riverberi, Ortolani
Real Chiesa di San Lorenzo, piazza Castello

MERCOLEDÌ 23 MARZO - ore 21
Associazione Schubert
Orchestra da camera I Musici di San Grato
Edoardo Narbona *direttore*
Accademia corale Guido D'Arezzo
Riccardo Naldi *maestro del coro*
Musiche di Vivaldi, Bach, Dall'Abaco
Chiesa di San Francesco D'Assisi,
via San Francesco d'Assisi 11

GIOVEDÌ 24 MARZO - ore 21
Accademia del Santo Spirito
Coro dell'Accademia del Santo Spirito
Pietro Mussino *direttore*
Laura Lanfranchi *soprano*
Andrea Banaudi *organo e clavicembalo*
Musiche di Schütz, Gabrieli
Chiesa dello Spirito Santo, via Porta Palatina 9

VENERDÌ 25 MARZO - ore 17
Compositori Associati
Associazione Preludio Ensemble
Michele Ravera *tenore*
Sveva Martin *soprano*
Andrea Stefenell *pianoforte*
Musiche di Bach, Britten, Mendelssohn
Ensemble Sarti Armonici
Giuliana Toselli, Giulia Arnaud *violini barocchi*
Lorenzo Citraro *viola da gamba*
Marco Crosetto *clavicembalo*
LA SPIRITUALITÀ ROMANA
Musiche di Corelli, Mascitti, Valentini
Chiesa del Santo Sudario,
via San Domenico 28

Informazioni:
Coordinamento Associazioni Musicali di Torino - tel. 347 705 99 59
www.coordinamentoassociazionimusicalitorino.org

Tutti i concerti sono a ingresso libero

Vota il finalista e potrai vincere un viaggio!

Vengono da tutto il mondo le formazioni **under 33** di musica da camera che si contenderanno il montepremi di **23.000 euro** messo in palio dal Concorso - unico in Italia facente parte della *World Federation of International Music Competitions* di Ginevra ad aprire al duo, trio, quartetto, quintetto e sestetto anche con pianoforte - assegnato da una giuria formata da musicisti di rilievo e prestigio internazionale.

La giornata conclusiva che si terrà **domenica 6 marzo** presso la sala del **Conservatorio di Torino** (ore 9-17 finale; ore 20.30-23.00 concerto dei cinque gruppi finalisti, festa conclusiva e premiazione), vede protagonista anche il pubblico, che potrà affiancare il proprio voto a quello di una giuria d'eccezione ed essere il fortunato vincitore di un viaggio in una città italiana.

Informazioni:
Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria
tel. 0121 32 10 40 / 393 906 28 21 entro le ore 17 di sabato 5 marzo
www.concorsomdcpinerolo.it facebook/accademiadimusicadipinerolo

APPUNTAMENTI

I MUSICI DI SANTA PELAGIA

REGIE SINFONIE

SABATO 12 MARZO
Arciconfraternita della Misericordia
ore 21

Cantica Symphonia
Giuseppe Maletto *direttore*
Maurizio Fornero *organo*
VENEZIA E LA CAPPELLA DI SAN MARCO
Musiche di Monteverdi e Gabrieli

Informazioni: tel. 011 52 11 867
www.musicidisantapelagia.com

I CONCERTI DEL POMERIGGIO AL TEATRO ALFIERI

Teatro Alfieri - ore 16

MERCOLEDÌ 23 MARZO
Laura Beltrametti *pianoforte*
Ennio Poggi *pianoforte*
DAL BOLERO ALLA RAPSODIA SPAGNOLA
Musiche di Bellini, Verdi, Gounod, Ravel, Liszt

Informazioni: tel. 011 56 23 800

ASSOCIAZIONE FIARÌ ENSEMBLE

IN SCENA!

VENERDI 4 MARZO
Teatro Vittoria - ore 21
Fiarì Ensemble
CHILDREN'S SONGS
Musiche di Scott, Corea, Bartók, Fontanelli

info@fiariensemble.it
www.fiariensemble.it

LE NUOVE PETITES SOIRÉES

Circolo della Stampa - ore 21

LUNEDÌ 14 MARZO
Giuseppe Massaria *violoncello*
Elettra Pomponio *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Šostakovič, Chopin

Informazioni: tel. 011 53 85 71

BIBLIOTECA CIVICA MUSICALE «ANDREA DELLA CORTE»
Villa Tesoriera

GIOVEDÌ 3 MARZO - ORE 17
Associazione Mozart Italia
Giorgio Costa *pianoforte*
Musiche di Chopin

LUNEDÌ 7 MARZO - ORE 17
Associazione Ippogrifo
Stefano Pellegrino *violoncello*
Alessandra Rosso *pianoforte*
Musiche di Dvořák, Čajkovskij e Beethoven

GIOVEDÌ 10 MARZO - ORE 17
Associazione Corti Armoniche

LUNEDÌ 14 MARZO - ORE 17
Associazione Musicale Archè

MARTEDI 15 MARZO - ore 16.30
(Sala Collezioni)
Associazione Concertante
Circolo degli Artisti
IL DESERTO TENTATO IN CASELLA E VARÈSE
Conferenza di **Cristina Riffero**

MARTEDÌ 15 MARZO - ore 17
Arianna Stornello *soprano*
Cristina Laganà *pianoforte*
VOCI DI DONNE

MERCOLEDÌ 16 MARZO - ore 14.30
(Sala Collezioni)
LE QUATTRO STAGIONI DEL PRETE ROSSO
LA PRIMAVERA
A cura di **Roberto Chirici**

GIOVEDÌ 17 MARZO - ore 17
Associazione Mozart Italia
Domenico Del Giudice *chitarra*
Musiche di Coste, Srozd, Guastavino, Loeillet, Sainz de la Maza e Tarrega

LUNEDÌ 21 MARZO - ore 17
Associazione Ippogrifo
Cristina Villani *soprano*
Alessandra Rosso *pianoforte*

Informazioni: tel. 011 011 38 350

ASSOCIAZIONI TORINESI

STAGIONE 2015-2016

SABATO 12 MARZO
Educatorio della Provvidenza - ore 17
Matteo Biscotti *pianoforte*

Informazioni: tel. 011 53 03 46

POLINCONTRI CLASSICA

STAGIONE 2015-2016

Aula Magna Politecnico - ore 18.30

LUNEDÌ 7 MARZO
Roberto Piana *pianoforte*
ANTOLOGIA DI COMPOSIZIONI RUSSE

LUNEDÌ 14 MARZO
Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia di Torino
Guido Maria Guida *direttore*
PROVA D'ORCHESTRA
Musiche di Castagnoli, Reyer

LUNEDÌ 21 MARZO
I COLORI DEL VISIONARIO MUSORGSKIJ, GENIO E *REGOLATEZZA*
conferenza di **Attilio Piovano**
Massimiliano Ferrati *pianoforte*
Musiche di Prokof'ev e Musorgskij

Informazioni: tel. 011 090 79 26

ACCADEMIA DEL SANTO SPIRITO

L'ALLEGRO, IL PENSEROSO ED IL MODERATO

LUNEDÌ 21 MARZO
Chiesa dello Spirito Santo - ore 19 / 22
Ensemble strumentale dell'Accademia del Santo Spirito
Valerio Zanolli *basso*

QUODLIBET
Bach prima di Bach
Musiche di Buxtehude, Pachelbel, Böhm, Bach

Informazioni: tel. 011 436 10 50
www.accademiadelsantospirito.it

ASSOCIAZIONE MUSICAVIVA

TORINOMUSICA INCONTRA LA MUSICA DA CAMERA

SABATO 19 MARZO
Chiesa di San Rocco - ore 17
Nino Cariglio *clarinetto sax*
Gian Maria Franzin *pianoforte e tastiera*
CIAK…SI SUONA!
Musiche di Piazzolla, Morricone, Piocani, Rota, Gershwin, Joplin, Bacalov, Williams

Informazioni: tel. 339 27 39 888
www.associazionemusicaviva.it

ASSOCIAZIONE CONCERTANTE
PROGETTO ARTE&MUSICA

MUSICA IN CONCERTO AFFETTI SONORI

MARTEDI 8 MARZO - ore 17
Villa Tesoriera
Marianna Mappa *soprano*
Bekir Serbest *tenore*
Diego Mingolla *pianoforte*
CENTENARIO TOSTIANO

DOMENICA 13 MARZO - ore 17
Palazzo Barolo
Alla Markova *mezzosoprano*
Alessandra Sassi *soprano*
Sergio Merletti *pianoforte*
VOCALITÀ RUSSA
Musiche di Čajkovskij, Musorgskij

LUNEDÌ 14 MARZO - ore 21
Circolo Eridano
Filippo Tortia *violoncello*
Pietro Locatto *chitarra*
DIECI CORDE TRA SPAGNA E SUD AMERICA
Musiche di Ortiz, Gismonti, Granados, De Falla, Piazzolla e altri

LUNEDÌ 21 MARZO - ore 21
Circolo Eridano
Alberto Stiffoni *violino*
Alessandro Segreto *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Debussy, Rebora, Vaglini

MARTEDÌ 22 MARZO - ore 17
Villa Tesoriera
Margherita Settimo *mezzosoprano*
Gioele Muglialdo *pianoforte*
NOVECENTO
Musiche di Britten, Montsalvage, Bernstein, Rota

Informazioni: tel. 011 53 11 82

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

PRIMAVERA MUSICALE ALL'ERIDANO

Circolo Eridano - ore 21

LUNEDÌ 7 MARZO
Giorgia Delorenzi *pianoforte*
Amedeo Fenoglio *violoncello*
Giuseppe Locatto *violino*
Musiche di Mozart, Clementi, Brahms

In collaborazione con
Associazione Concertante
Progetto Arte&Musica

Informazioni: tel. 011 81 28 718
www.circoloartistitorino.net

TORINO